

DA PALAZZO CISTERNA **Cronache**

IL SETTIMANALE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO



Autorizzazione del Tribunale di Torino n. 1788 del 29.3.19

GIORNATA DELL'EUROPA

9 maggio 2023



EUROPE DIRECT
Torino



Città metropolitana di Torino

Le città contro
le discriminazioni
di genere



Le sedute
delle Commissioni
consiliari



Un progetto
per la salvaguardia
del lago di Arignano

Sommario



PRIMO PIANO

Si celebra la Giornata dell'Europa.....	3
Il Barocco raccontato all'Università popolare.....	6
Fasce tricolore contro le discriminazioni di genere.....	8

LA VOCE DEL CONSIGLIO

Nel Consiglio del 10 maggio le variazioni al Bilancio e al DUP e il Rendiconto 2022.....	9
I, II e III Commissione.....	10

ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Un corso on line sulla didattica orientativa.....	14
I dati dell'Osservatorio rifiuti della Città metropolitana.....	15



Sulle sponde del lago di Arignano la presentazione del progetto ISOLA.....	17
Un'Aquila reale recuperata in Val Thuras e curata al CANC riprende il volo.....	20
In salvo un'anatra e i suoi piccoli in difficoltà.....	21

LINGUE MADRI

La courenta si suona e si balla a Cantoira.....	22
---	----

EVENTI

"Organalia" riparte da San Maurizio Canavese.....	24
Tempo di Torneo di Maggio a Cuorgnè.....	27
Le camminate conoscitive dell'Ecomuseo dell'Argilla di Cambiano.....	30
La Sagra dell'Asparago di Santena fa 90.....	33
A Rivara tre giorni dedicati al gelato artigianale.....	36
Una domenica a Coazze con "Lu Bo e la Fejri".....	38

TORINOSCIENZA

Ecco i dieci finalisti del Premio GiovedìScienza 2023.....	40
--	----

Fino a metà maggio la Città metropolitana di Torino rispetterà le regole imposte dalla par condicio in occasione delle elezioni amministrative sul territorio

#inviaunafoto



Ami la fotografia e vorresti vedere pubblicato il tuo scatto sui nostri canali?

Vuoi raccontare il territorio della Città metropolitana di Torino attraverso l'immagine di un luogo, un personaggio, un prodotto tipico, una festa? **#inviaUnaFoto!**

Scopri come fare e il regolamento su www.cittametropolitana.torino.it/foto_settimana

Questa settimana per la categoria **Paesaggi** è stata selezionata la fotografia di **Mauro Lunardon** di Rivalta di Torino "**Mucche all'alba**"

Direttore responsabile Carla Gatti **Redazione e grafica** Cesare Bellocchio, Denise Di Gianni, Michele Fassinotti, Anna Randone, Giancarlo Viani, Alessandra Vindrola **Hanno collaborato** Desirée Berinato, Zahra Boukachaba **Foto Archivio Fotografico Città metropolitana di Torino** "Andrea Vettoretti" Cristiano Furriolo **Amministrazione** Patrizia Virzi **Progetto grafico e impaginazione** Ufficio Grafica Città metropolitana di Torino **Ufficio stampa** corso Inghilterra, 7 - 10138 Torino - tel. 011 8617612-6334 - stampa@cittametropolitana.torino.it - www.cittametropolitana.torino.it

Si celebra la Giornata dell'Europa

La Giornata dell'Europa, ogni anno il 9 maggio, celebra la pace e l'unità tra gli stati dell'Unione Europea. La data segna l'anniversario della storica dichiarazione in cui l'allora ministro degli Esteri francese Robert Schuman espose l'idea di una nuova forma di collaborazione politica in Europa, che avrebbe reso impensabile la guerra tra le nazioni. La proposta di Schuman è considerata l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione Europea.

Anche quest'anno Europe Direct Torino, centro ufficiale di informazione europea della Città metropolitana di Torino, promuove un programma di eventi e manifestazioni che si svilupperà su tutto il territorio metropolitano dal 4 al 12 maggio.

A Torino le iniziative si sono aperte nella sede della Città metropolitana, giovedì 4 maggio, con l'Infoday sul programma CERV Citizens, Equality Right and Values, organizzato in collaborazione con il National Contact Point, programma con il quale sarà possibile approfondire in particolare i bandi su Gemellaggi di Città, Memoria europea e Promozione del coinvolgimento e della partecipazione dei cittadini.

Martedì 9 maggio l'attenzione è rivolta ai giovani, con gli incontri di approfondimento Giovani@Europe sulle opportunità di formazione studio e lavoro in Europa, organizzati con gli studenti e le studentesse del liceo Cavour di Torino, dell'Istituto Albert di Lanzo e del Sommeiller di Torino.

Un flash mob promosso in collaborazione con la Circoscrizione 1 e la Circoscrizione 3 della Città di Torino chiamerà tutti alle 12 sul ponte Unione Europea, di fronte alla stazione di Porta Susa, insieme ai ragazzi e alle ragazze School Ambassador del Parlamento europeo e ai bambini e alle bambine dell'Istituto Comprensivo Rita Levi Montalcini di Torino.

A Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana, è in programma, sempre il 9 maggio alle 15, il convegno "Festa dell'Europa - Radici attualità e prospettive" organizzato da Consulta ex amministratori Provincia di Torino e Città metropolitana, Coordinamento del Piemonte ex parlamentari della Repubblica, Consulta ex Consiglieri regionali del Piemonte e Associazione Consiglieri emeriti Comune di Torino.

Le iniziative proseguono mercoledì 10 maggio alle 18, sempre a Palazzo Cisterna, con la conferenza d'arte "La Stagione del Barocco - Nuove prove 'tecniche' per un linguaggio comune europeo", a cura di Università Popolare e Circoscrizione 1 Città di Torino, preceduta dalla visita guidata del palazzo.

Il 12 maggio alle 10.30 incontro al Teatro Regio di Torino con Le Città dei diritti insieme a sindache e sindaci per i diritti delle persone LGBTQ+ e delle loro famiglie a cura di Città



Foto di Zahra Boukachaba

Venerdì 12 maggio 2023 ore 19

Palazzo Cisterna, sede aulica della Città metropolitana di Torino
via Maria Vittoria, 12 - Cortile d'onore

CO.ME. Comunità di Memoria. Fare la Storia - Fare l'Europa

Incontro pubblico, testimonianze, dibattito,
proiezione video del viaggio a Cracovia, Auschwitz e Birkenau

di Torino e Città metropolitana di Torino (ne parliamo in un articolo successivo).

Il programma torinese si conclude alle 19, ancora a Palazzo Cisterna, con "CO.ME. Comunità di Memoria. Fare la Storia Fare l'Europa", incontro pubblico con testimonianze, dibattito e proiezione del video del viaggio a Cracovia, Auschwitz e Birkenau, a cura

di Città metropolitana di Torino e Europe Direct Torino.

Anche i Comuni Antenna Europa del territorio, che condividono con la Città metropolitana l'impegno alla promozione della dimensione europea per lo sviluppo economico e sociale del territorio, saranno impegnati per celebrare la giornata dell'Europa. Si tratta in particolare dei Comuni di: Alpignano,

Brusasco, Burolo, Cavour, Ciriè, Condove, Lanzo, Leinì, Lauriano, Montaldo, Nichelino, Rivalta, Rivoli e Venaria Reale.

Maggiori informazioni e il dettaglio delle iniziative su http://www.cittametropolitana.torino.it/speciali/2023/giornata_europa/

Denise Di Gianni

FESTA DELL'EUROPA, RADICI, ATTUALITÀ E PROSPETTIVE



Quattro realtà associative di ex Parlamentari, ex Consiglieri Comunali, Provinciali, Regionali, organizzano, nel pomeriggio di martedì 9 maggio a Palazzo Cisterna, sede aulica di Città metropolitana di Torino, la "Festa dell'Europa". Radici, Attualità e Prospettive in occasione della giornata tradizionalmente dedicata a celebrare la pace e l'unità in Europa, una data che ricorda l'anniversario della dichiarazione di Schuman nel 1950, considerata l'atto di nascita di quella che oggi è l'Unione Europea.

L'iniziativa in programma alle ore 15.30 nella sala consiglieri di via Maria Vittoria 12 a Torino proseguirà nel giardino aperto al pubblico con la banda musicale del corpo di Polizia Locale della Città di Torino.

Le relazioni saranno affidate a Sergio Soave e Stefano Ruzza dell'Università degli studi di Torino e a Nicoletta Pirozzi dell'IAI Istituto affari internazionali.



FESTA DELL'EUROPA Radici, attualità e prospettive

martedì 9 maggio 2023 ore 15.30

Sala consiglieri Palazzo Cisterna- sede aulica della Città metropolitana di Torino
via Maria Vittoria, 12

PRESEDIE

Marco Canavese

presidente Comitato ex amministratori Provincia di Torino e Città metropolitana

SALUTI ISTITUZIONALI

Magda Negri

coordinamento del Piemonte Associazione ex Parlamentari della Repubblica

Luciano Marengo

presidente Associazione ex consiglieri regionali del Piemonte

Giancarlo Quagliotti

presidente Associazione consiglieri emeriti Comune di Torino

INTERVENTI

RADICI

Sergio Soave Storia contemporanea, Università degli Studi di Torino

ATTUALITÀ

Nicoletta Pirozzi responsabile relazioni istituzionali IAI - Istituto Affari Internazionali

PROSPETTIVE

Stefano Ruzza Scienze politiche, Università degli Studi di Torino

moderato **Sergio Rognà Marasero**

coordinamento del Piemonte Associazione ex Parlamentari della Repubblica

La S.V. è invitata a partecipare

L'evento si concluderà con la visita al rinnovato giardino di Palazzo Cisterna

R.S.V.P. consultapermanente@cittametropolitana.torino.it

GIORNATA DELL'EUROPA

9 maggio 2023



EUROPE DIRECT
Torino



*La nostra libertà
è figlia della giustizia
che sapremo conquistare
e della solidarietà
che sapremo sviluppare*

D. Sassoli

4 Maggio h. 14.30 Città metropolitana di Torino
Infoday CERV Citizens, Equality Right and Values
Europe Direct Torino Città metropolitana di Torino
in collaborazione CERV National Contact Point

9 Maggio h. 10 Europe Direct con IIS Albert di Lanzo
e ITC Sommeiller Torino e h. 11 Liceo Cavour Torino
**Giovani@Europe - opportunità dall'Unione europea per
studiare, formarsi e lavorare in un altro paese europeo**
Europe Direct Torino

h. 12 Ponte Unione europea - Torino
FLASH MOB - EU&ME
con la partecipazione delle studentesse e degli studenti EP School
Ambassador ITC Sommeiller To
Europe Direct Torino e Circoscrizioni 1 e 3 della Città di Torino

h. 15-16 Palazzo Cisterna Sede Aulica Città metropolitana
di Torino Via Maria Vittoria 12
Festa dell'Europa - Radici attualità e prospettive
Consulta ex amministratori Provincia di Torino e Città metropoli-
tana - Coordinamento del Piemonte Associazione ex Parlamentari
della Repubblica - Consulta ex Consiglieri regionali del Piemonte
- Associazione Consiglieri emeriti Comune di Torino

10 Maggio h. 17 Palazzo Cisterna Sede Aulica Città me-
tropolitana di Torino Via Maria Vittoria 12
Conferenza d'arte **"La Stagione del Barocco - Nuove pro-
ve 'tecniche' per un linguaggio comune Europeo"**
e visita guidata del Palazzo dal Pozzo della Cisterna
Università Popolare e Circoscrizione 1 Città di Torino

13 Maggio h. 19.30 Teatro Regio di Torino
Le Città dei diritti
insieme a Sindache e Sindaci per i diritti delle persone LGBTQ+
e delle loro famiglie
Città di Torino e Città metropolitana di Torino

h. 19 Palazzo Cisterna Città metropolitana di Torino
via Maria Vittoria 12 - TO
CO.ME. Comunità di Memoria
Fare la Storia Fare l'Europa
Incontro pubblico, testimonianze, dibattito e proiezione del video
del viaggio a Cracovia Auschwitz e Birkenau
Città metropolitana di Torino e Europe Direct Torino

L'EUROPA IN COMUNE CON LE ANTENNE EUROPA DI EUROPE DIRECT TORINO

Eventi e iniziative nei comuni ANTENNA EUROPA
del territorio della Città metropolitana

8 Maggio

Brusasco h. 11 In cammino verso l'Europa: inaugurazione
Panchina dell'Europa in Piazza S. Pietro e Spazio Antenna
Europa a Palazzo Ellena

Venaria Reale h. 17 Piazza Martiri della Libertà - "La Panchi-
na europea" con il Consiglio Comunale dei Ragazzi della Città
di Venaria Reale

9 Maggio

Alpignano L'Europa a Scuola: consegna delle pubblicazioni
europee nelle scuole elementari

Burolo L'Europa a scuola: consegna delle pubblicazioni euro-
pee nella scuola media

Cavour h. 20.45 Salone Consigliare Piazza Sforzini "Un po' di
Cavour in Europa, tanta Europa in Cavour" Serata divulgativa
organizzata dalla Amministrazione comunale in collaborazio-
ne con l'Istituto Comprensivo di Cavour (in collegamento stre-
aming con il Comune di Leini)

Cirié Giornata dell'Europa consegna delle pubblicazioni euro-
pee nelle scuole

Condove "Illuminiamo l'Europa" proiezione della bandiera
europea sul Municipio

Lauriano h.10 "Connessi all'Europa" Panchina smart

Montaldo h. 11.30 inaugurazione targa Giornata dell'Europa
in Piazza del Castello

Leini "Murales Europa" nelle scuole A.Frank e Fraz. Tedeschi.
H. 20.30 Sala Consigliare "Leini in Europa" incontro pubblico
(in collegamento streaming con il Comune di Cavour)

Lanzo "Illuminiamo l'Europa" proiezione della bandiera euro-
pea sulla facciata della scuola IC di Lanzo

Nichelino L'Europa a scuola: consegna delle pubblicazioni eu-
ropee nelle scuole e negli istituti di formazione professionale
di Nichelino

Rivalta "Pillole d'Europa" sui social a cura dei giovani della
Consulta Giovanile di Rivalta

Rivoli h. 16.30 Centro Giovani Turati "Alla scoperta delle op-
portunità

Info e contatti

EUROPE DIRECT TORINO infoeuropa@cittametropolitana.torino.it 011 8615431

Il Barocco raccontato all'Università popolare

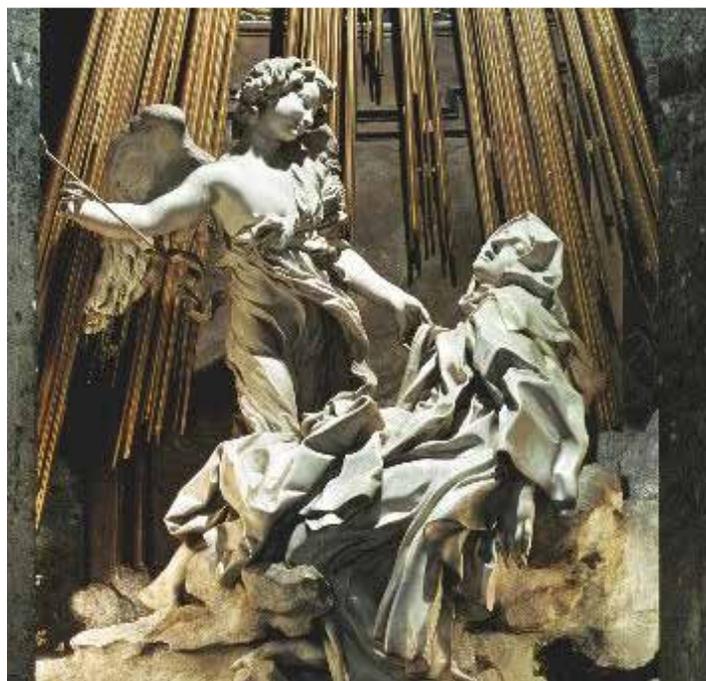
Il 10 maggio la Fondazione Università popolare di Torino, in collaborazione con la Circoscrizione 1, in occasione della Giornata dell'Europa, ha organizzato alle 18, a Palazzo Cisterna, una conferenza a cura del docente di storia dell'arte all'Università popolare Guido Arnosio su "La stagione del Barocco. Nuove prove tecniche per un linguaggio europeo comune". La conferenza sarà preceduta da visita guidata di Palazzo Cisterna.

L'intervento intende fornire uno sguardo d'insieme su un periodo caratterizzato da numerose e diffuse affinità stilistiche, di gran lunga superiori a quelle ricercate nella stagione del Basso Medioevo che prende il nome di "gotico internazionale", grande fucina di soluzioni comuni tra i vari Paesi, ma contrassegnata da incrollabili roccaforti localistiche. Bernini e Algardi in scultura; Giovanni Lanfranco, Pietro da Cortona e il fiammingo Rubens in pittura; Bernini ancora e

Borromini in architettura sono alcuni fra i più grandi interpreti di una rivoluzione stilistica che prende le mosse dal primo quarto del XVII secolo e che ancora oggi sorprende per le sue soluzioni ardite, i suoi vortici imprevedibili, le sue straordinarie e illusionistiche volte affrescate, il suo tendere all'infinito.

Accanto alle soluzioni romane di Palazzo Barberini e Sant'Andrea della Valle, a quelle francesi o inglesi (spicca a Londra la Cattedrale di San Paolo), il Piemonte recita un ruolo di primo piano: Amedeo di Castellamonte, Juvarra e Guarini sono tra gli abili artefici della trasformazione in particolare di Torino in una grande e meravigliosa città barocca, che brilla ogni giorno grazie ai suoi tesori.

Alessandra Vindrola





GIORNATA *dell'Europa*



MARTEDÌ 9 MAGGIO

ORE 11.30

Commemorazione della
"Dichiarazione Schuman"
da cui è nata l'Europa comunitaria

Inaugurazione della Targa



Via del Castello
(Piazza)
Montaldo Torinese (TO)



COMUNE DI MONTALDO TORINESE

con il patrocinio di



Fasce tricolore contro le discriminazioni di genere

Il sindaco della Città metropolitana di Torino organizza un'assemblea nazionale delle Sindache e dei Sindaci sul tema dei diritti delle persone LGBTQ+ e delle loro famiglie. L'appuntamento contro le discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere si terrà venerdì 12 maggio alle 10.30 al Teatro Regio di Torino, in collaborazione con la rete Re.A.DY delle Pubbliche Amministrazioni.

“L'esperienza quotidiana delle amministrazioni locali dimostra che esistono domande di tutela alle quali non si riesce a dare adeguata risposta” spiegano i responsabili di Re.A.DY. nel testo preparatorio dell'assemblea intitolato *Le città per i diritti*. “La vita familiare delle persone LGBTQ+ risulta, entro l'assetto normativo esistente nel nostro Paese, non ancora compiutamente riconosciuta, generando disparità di trattamento nel quadro degli stati dell'Unione Europea. Sui sindaci e sulle sindache, in particolare, si concentrano sia le richieste di intervento per agire come ufficiali di stato civile nelle iscrizioni anagrafiche di figli e figlie delle coppie omogenitoriali, sia le intimazioni delle autorità di governo a non farlo. Una situazione di

intollerabile incertezza, generativa di ingiusta e dolorosa tensione sociale e umana”.

Per porre fine all'indefinitezza e alla mancata assunzione di responsabilità, prosegue ancora l'appello di Re.A.DY., le Città italiane si uniscono, al di là dell'orientamento politico delle loro amministrazioni, per chiedere al Parlamento di modificare le norme che appaiono ormai superate dall'evoluzione della sensibilità sociale. “I principi costituzionali di uguaglianza e di tutela della dignità della persona devono guidare il legislatore verso alcuni passi che appaiono ormai non più rinviabili, quali una norma che consenta il riconoscimento anagrafico dei figli e delle figlie delle coppie omogenitoriali e il matrimonio egualitario con il conseguente accesso alle adozioni

così come previsto per le coppie eterosessuali”.

L'incontro delle Città italiane il 12 maggio intende indicare la necessità di agire e la direzione nella quale procedere, nell'esclusivo interesse dei cittadini e delle cittadine: “Abbiamo fiducia che l'interesse pubblico possa prevalere e che il nostro Paese possa finalmente colmare la distanza che, in tema di diritti civili, lo separa dai Paesi fondatori dell'UE”, conclude il testo della rete Re.A.DY.

Per comunicare la partecipazione
<https://tinyurl.com/lecittaperidiritti>

*Carla Gatti
 e Cesare Bellochio*



Nel Consiglio del 10 maggio le variazioni al Bilancio e al DUP e il Rendiconto 2022



Il Sindaco metropolitano ha convocato per mercoledì 10 maggio alle 15 nell'aula consiliare "Elio Marchiaro" di piazza Castello 205 la quinta seduta del Consiglio metropolitano nel 2023.

All'ordine del giorno:

- la ratifica del Decreto del Sindaco metropolitano concernente la prima Variazione al DUP-Documento Unico di Programmazione 2023-2025;
- la seconda variazione al DUP 2023-2025;
- la prima Variazione al Bilancio di Previsione 2023-2025;
- il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive;
- la modifica al Regolamento dell'IPT-Imposta Provinciale di Trascrizione, Iscrizione ed Annotazione di Veicoli al Pubblico Registro Automobilistico;

- il Rendiconto della gestione finanziaria 2022, che sarà successivamente sottoposto all'approvazione della Conferenza metropolitana dei Sindaci, convocata per mercoledì 24 maggio alle 16 nell'auditorium della sede di corso Inghilterra 7;
- il regolamento per l'assegnazione delle borse di studio intitolate alla memoria di Carlo Nicolazzi a favore dei figli dei dipendenti in servizio della Città metropolitana;
- l'aggiornamento del regolamento per accreditamento, valutazione, funzionamento e gestione dell'elenco telematico di operatori economici della Città metropolitana;
- la presa d'atto dell'andamento gestionale degli organismi partecipati;
- le proposte di modifica dello Statuto della Fondazione Centro per la conservazione ed il restauro dei beni culturali "La Venaria Reale";
- l'approvazione dello Statuto dell'associazione "Torino Giustizia" e l'adesione della Città metropolitana;
- le linee di indirizzo per il processo di definizione del Piano Strategico Metropolitano 2024-2026;
- un ordine del giorno sul Piano di contenimento dei piccioni;
- un ordine del giorno sul dimensionamento scolastico e l'offerta formativa.

Michele Fassinotti



I E III COMMISSIONE

SEDUTA DI MARTEDÌ 2 MAGGIO 2023

resoconto a cura di Michele Fassinotti

Le Commissioni I e III si sono riunite martedì 2 maggio per una seduta che, per la trattazione alcuni punti, è stata congiunta. Di seguito i temi trattati congiuntamente.

LINEE DI INDIRIZZO PER IL PROCESSO DI DEFINIZIONE DEL PIANO STRATEGICO METROPOLITANO 2024-2026

La Consigliera delegata alla pianificazione strategica ha illustrato il piano di lavoro per l'aggiornamento del Piano Strategico, per il quale è previsto un percorso partecipativo che coinvolgerà gli amministratori locali, i corpi intermedi, le associazioni di categoria, ricreative, culturali, sportive, ma anche i singoli cittadini. Il processo di formazione del Piano Strategico 2024-2026 si articolerà in tre fasi principali. Quella preliminare sarà dedicata all'analisi diagnostica condivisa, che riguarderà le attività propedeutiche all'attivazione del processo partecipativo e sarà finalizzata a sistematizzare il patrimonio di conoscenze condivise da cui prendere le mosse, nonché a definire gli orientamenti generali per il processo di pianificazione. La fase di ascolto e condivisione sarà finalizzata a far emergere e a raccogliere le idee e i contributi del territorio, attraverso l'organizzazione di incontri territoriali organizzati per Zone omogenee e di successivi incontri tematici di approfondimento. Saranno realizzati canali online per la trasmissione di contributi e di documentazione ritenuta pertinente alle finalità del Piano Strategico. Le idee e i suggerimenti raccolti saranno approfonditi attraverso focus group e incontri tematici, che saranno orientati alla ricerca di convergenze fra gli interessi e alla costruzione di proposte condivise, con l'obiettivo di restringere le opzioni in discussione, secondo una logica di priorità e fattibilità. A seguire sono previste la fase di redazione del Piano 2024-2026 e la successiva adozione da parte del Consiglio metropolitano, da completare entro il dicembre 2023. Il Consigliere del Movimento 5Stelle ha sollevato i temi del futuro del complesso del Forte di Fenestrelle e della ferrovia Torino-Pinerolo, di cui ha lamentato l'assenza nelle linee di indirizzo enunciate nell'allegato alla deliberazione. La Consi-

gliera delegata ha auspicato la partecipazione e la condivisione al processo di aggiornamento del Piano Strategico.

AGGIORNAMENTO DEL REGOLAMENTO PER L'ACCREDITAMENTO, VALUTAZIONE, FUNZIONAMENTO E GESTIONE DELL'ELENCO TELEMATICO DI OPERATORI ECONOMICI DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La dirigente responsabile della Centrale unica appalti e contratti ha spiegato che la deliberazione riguarda un aggiornamento tecnico, con nuovi riferimenti normativi e alcuni ritocchi di dettaglio. L'aggiornamento concerne la gestione delle procedure negoziate anche per conto dei Comuni. Per gestire lavori pubblici di importo superiore ai 500.000 euro le amministrazioni locali dovranno fare riferimento a centrali di committenza come la Città metropolitana, che, a suo tempo, si è dotata di un elenco telematico degli operatori economici. Tale elenco dovrà essere rivisto per gestire una mole di procedure di gara nettamente incrementata.

I COMMISSIONE

SEDUTA DI MARTEDÌ 2 MAGGIO 2023

Questi invece i punti trattati esclusivamente dalla I Commissione

PROPOSTE DI MODIFICA DELLO STATUTO DELLA FONDAZIONE CENTRO PER LA CONSERVAZIONE ED IL RESTAURO DEI BENI CULTURALI "LA VENARIA REALE"

La modifica, come è stato spiegato dal dirigente del Dipartimento Sviluppo economico, riguarda alcuni dettagli dello Statuto inerenti l'elenco dei soci e la composizione del consiglio di amministrazione, per consentire ai soci fondatori di eleggere ulteriori consiglieri.

PRESA D'ATTO DELL'ANDAMENTO GESTIONALE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI

La Deliberazione, come ha spiegato il dirigente del Dipartimento Sviluppo economico, riguarda l'esercizio del controllo e della vigilanza sugli organismi partecipati. Gli organismi partecipati sono stati invitati a compilare e restituire alla Città metropolita-



na questionari inerenti la loro gestione. Dall'analisi della documentazione trasmessa non sono emersi profili critici.

RATIFICA DEL DECRETO DEL SINDACO METROPOLITANO CONCERNENTE LA PRIMA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025

Illustrando la deliberazione, la Consigliera metropolitana delegata al Bilancio ha spiegato che nel 2023 si prevede di concludere la procedura di assunzione di 8 unità di personale avviata nel 2022 e di procedere all'assunzione di 117 unità nel 2023, compresi i 48 dipendenti per i quali è stato stipulato un contratto di formazione e lavoro. Nel 2024 sono previste 39 assunzioni e 14 sono programmate per il 2025. Per quanto riguarda gli impianti sportivi di proprietà dell'Ente a Grugliasco, la Consigliera delegata ha spiegato che si sta lavorando al rinnovo ventennale della concessione, prevedendo che la manutenzione ordinaria e straordinaria sia a carico del Comune di Grugliasco.

SECONDA VARIAZIONE AL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2023-2025 E PRIMA VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2023-2025

Come ha spiegato la Consigliera delegata al Bilancio, la variazione è collegata ad una comunicazione di dati relativi a trasferimenti di fondi del PNRR. Oltre all'applicazione di fondi messi a disposizione dal PNRR, il documento riguarda risorse per la compensazione del caro materiali, l'applicazione di quote dell'avanzo vincolato, lo storno di fondi propri e trasferimenti regionali relativi ai canoni idrici. Per il 2023 la variazione riguarda fondi per 31.887.622,95 euro. Per il 2024 l'importo è di 24.818.046,81, mentre per il 2025 la cifra contemplata nella variazione è di 6.303.396,47. Per l'edilizia scolastica nel 2023 l'importo è di 5.274.174,12 euro, per la viabilità è di 18.531.902,20, per l'edilizia patrimoniale è di 7.429.129,89 e riguarda la copertura del caro energia. Per quanto riguarda le risorse provenienti dalla riscossione dei canoni idrici trasferite dalla Regione Piemonte si prevede un'entrata di 8.561.602,17 nel 2023. La Città metropolitana aveva a suo tempo chiesto una modifica della ripartizione di tali risorse che destinasse il 75% di quanto incassato alla spesa corrente e il 25% agli investimenti, ribaltando la si-

tuazione precedente, in cui era possibile spendere solo il 25% della somma trasferita per le uscite correnti. Al termine di una complessa trattativa, la Città metropolitana ha ottenuto una ripartizione al 50%. Un importo di 397.122,80 è stato riconosciuto dalla Regione a compensazione del caro materiali. Un ammontare di fondi collegati al PNRR per 3.710.270,67 euro dovrà essere impiegato per interventi sull'edilizia scolastica e la viabilità. La variazione riguarda anche l'importo di 8.555.300,03 derivante da avanzi provenienti da trasferimenti da impiegare per la viabilità.

MODIFICA AL REGOLAMENTO DELL'IMPOSTA PROVINCIALE DI TRASCRIZIONE, ISCRIZIONE ED ANNOTAZIONE DI VEICOLI AL PUBBLICO REGISTRO AUTOMOBILISTICO

La modifica, come ha spiegato la Consigliera delegata al Bilancio, riguarda la non cumulabilità delle agevolazioni che riducono gli importi dell'IPT pagati dagli utenti. Sarà possibile usufruire di una sola tipologia di agevolazione. È stato anche annunciato che l'ammontare degli incassi collegati all'IPT è in ripresa, perché sono attualmente in fase di consegna e di immatricolazione i veicoli acquistati usufruendo degli ecoincentivi del 2022.

PROPOSTA DI DECRETO DELLA CONSIGLIERA DELEGATA SUL RENDICONTO DELLA GESTIONE FINANZIARIA 2022

La Consigliera delegata ha spiegato che il rendiconto risente dell'applicazione di fondi dell'avanzo decisa all'inizio dell'anno per mantenere gli equilibri di bilancio. Il risultato di amministrazione ammonta a 218.090.658 euro. L'avanzo accantonato è di circa 72 milioni, quello vincolato di 112, quello destinato ad investimenti di circa 4 milioni, quello libero di 20.103.179,64 euro. È stato previsto un accantonamento di 2.799.796 euro per affrontare il caro materiali, mentre 18 milioni sono stati accantonati per affrontare il potenziale incremento dei costi energetici. Un accantonamento di 13 milioni è invece destinato alla valorizzazione di Palazzo Cisterna e di altri immobili di proprietà. La Consigliera delegata ha spiegato che il patrimonio edilizio storico e quello scolastico necessitano di investimenti sugli impianti e sulla loro messa a norma, anche per addivenire ad una gestione degli affitti maggiormente

dinamica. Sia il rincaro dei materiali e delle utenze che il calo del gettito dell'IPT e dell'addizionale sulla RC Auto nel 2022 sono stati compensati dallo Stato in minima parte. La Consigliera delegata ha sottolineato l'azione messa in campo per il mantenimento dell'equilibrio di bilancio, a fronte del calo delle entrate tributarie, realizzato attraverso l'impiego di 21 milioni di avanzo e di 2 milioni provenienti dai dividendi incassati dalla Metro Holding. Si è anche proceduto a riprogrammare l'utilizzo delle risorse dell'avanzo vincolate ad investimenti. Nel 2022 la spesa corrente si è attestata su quota 314 milioni, di cui quasi 40 milioni costituiscono il reddito dei dipendenti, che ha registrato un incremento dovuto ai rinnovi contrattuali. Al 31 dicembre 2022 l'Ente contava 779 dipendenti; cifra che, considerando anche i contratti di formazione attivati nell'anno solare, sale ad 827 unità. Ulteriori assunzioni sono in corso nel 2023. La Consigliera delegata ha poi sottolineato la necessità dell'impiego di risorse per 13.921.349 euro per la manutenzione ordinaria della viabilità, mentre per quella dell'edilizia scolastica sono stati impiegati 14.501.266 euro. L'onerosità della manutenzione della viabilità deriva dal fatto che l'Ente gestisce 2898 Km di strade, di cui il 31% in territori di montagna. Per la manutenzione straordinaria della viabilità sono stati spesi in tutto 250 milioni, mentre 26 milioni sono stati impegnati per la manutenzione ordinaria. Per la manutenzione dei 142 edifici scolastici di proprietà sono stati spesi in media 157 euro per ogni allievo. Per gli investimenti si sono spesi in media 102 euro per ogni allievo frequentante gli istituti superiori. La Consigliera delegata ha fatto riferimento all'elenco delle opere collaudate nel 2022 richiamato nella Deliberazione e, infine, ha rivendicato l'azione per ridurre l'indebitamento per 23.691.288,56 euro. Tra il 2022 e il 2031 è previsto un conseguente abbattimento della quota capitale da rimborsare di 2,7 milioni per ogni anno. La Consigliera delegata ha ricordato che tra il 2021 e il 2022 l'indebitamento è passato da 313.864.199 a 265.413.180 euro. È stata inoltre completata con successo una rinegoziazione dei mutui che ha consentito di ottenere un vantaggio di 1,5 milioni. Purtroppo la sostenibilità del debito finanziario non è ancora pienamente soddisfacente, perché le entrate correnti nel 2022 sono diminuite. Nella fase attuale si sta lavorando alacremente per far partire i lavori finanziati con i fondi del PNRR. Sono disponibili nel 2023 due linee di finanziamento per

25.550.000 e per 33.772.961,22 euro, che sono collegate al PNRR e sono destinate alla manutenzione straordinaria, alla messa in sicurezza e all'efficientamento energetico delle scuole. Altri 3 milioni sono stati messi a disposizione dalla programmazione triennale dello Stato. La Consigliera delegata ha poi fatto riferimento a fondi per 3.071.862 destinati alla manutenzione e messa in sicurezza della viabilità nelle aree interne, soprattutto montane e ad ulteriori 4.350.000 a disposizione per la manutenzione della viabilità. Infine alla Città metropolitana sono stati assegnati 4.091.400 euro per la ricostruzione ex novo di una scuola ad Avigliana, 4.113.929 per promuovere la mobilità ciclistica, 3.817.042 per la realizzazione e messa in sicurezza di palestre scolastiche, 17.315.150 per la messa in sicurezza e riqualificazione di edifici scolastici.

APPROVAZIONE DELLO STATUTO DELL'ASSOCIAZIONE "TORINO GIUSTIZIA" E ADESIONE DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

La Deliberazione è stata illustrata dal dirigente della struttura Affari istituzionali, il quale ha richiamato la natura e lo scopo dell'associazione senza scopo di lucro, a cui la Città metropolitana ha espresso interesse ad aderire, per contribuire alla sinergia tra gli Enti locali e l'amministrazione giudiziaria. L'Ente di area vasta intende condividere gli scopi dell'associazione.

RICONOSCIMENTO DI DEBITI FUORI BILANCIO DERIVANTI DA SENTENZE ESECUTIVE

La Consigliera delegata al Bilancio ha brevemente illustrato le due deliberazioni portate all'attenzione della Commissione, riguardanti un sinistro stradale e una sanzione per la violazione di norme del Codice della Strada.





II COMMISSIONE

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 3 MAGGIO 2023

resoconto a cura di Michele Fassinotti

REGOLAMENTO RELATIVO ALL'ISTITUZIONE, RINNOVO, MODIFICA, REVOCA E GESTIONE DELLE ZONE PER L'ADDESTRAMENTO, ALLENAMENTO E PROVE DEGLI AUSILIARI ALL'INTERNO DEL TERRITORIO DESTINATO ALLA CACCIA PROGRAMMATA DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

Prima di approdare all'aula, la Deliberazione esaminata dalla II Commissione mercoledì 3 maggio sarà oggetto di ulteriori approfondimenti. In apertura della seduta della Commissione il Consigliere metropolitano delegato alla tutela della fauna e della flora ha riferito sull'interlocuzione avviata con la Regione su alcuni aspetti tecnici del regolamento. La dirigente responsabile della Funzione specializzata tutela fauna e flora ha spiegato che tra le criticità riscontrate nelle linee di indirizzo formulate dalla Regione vi sono il divieto di allevamento delle volpi e il divieto di trasportare cinghiali per scopi non strettamente alimentari. Su questi aspetti l'interlocuzione con l'Ente sovraordinato non ha ancora sortito una soluzione definitiva. L'amministrazione regionale insiste con la Città metropolitana affinché il nuovo regolamento per la gestione delle ZAC comprenda tutte e cinque le tipologie di zone di addestramento, anche la 4 e la 5, sinora non ancora istituite nel territorio della Città metropolitana di Torino. La dirigente ha poi fatto riferimento alla possibilità di utilizzare nelle zone recintate delle tipologie 4 e 5 feticci con tracce biologiche in grado di fungere da richiami odorosi. Tali feticci consentirebbero di addestrare comunque i cani da traccia, evitando l'utilizzo di prede vive e senza rischi di attacco da parte degli animali selvatici contro i cani stessi. È emerso che la proposta deve essere oggetto di ulteriori verifiche tecniche, anche per evitare ricorsi contro il nuovo regolamento da parte delle associazioni venatorie o da parte di quelle ambientaliste. Il confronto verte sull'eventuale maltrattamento delle prede da addestramento, che non avrebbero possibilità di fuga e sarebbero braccate per ore dai cani. Le associazioni naturalistiche propendono quindi per l'utilizzo dei feticci e ritengono che

nel territorio metropolitano non sarà comunque facile reperire zone di scarso valore naturalistico da identificare come ZAC e da considerare idonee all'addestramento dei cani. Il Consigliere delegato ha però spiegato di aver studiato la materia e di aver appreso che l'utilizzo delle tracce biologiche è utile per l'addestramento dei cani che recuperano animali feriti o sono impiegati per scovare le tane, mentre non sarebbe utile per addestrare quelli impiegati per inseguire i cinghiali e portarli nella direzione voluta dai cacciatori. Il Presidente della II Commissione ha sottolineato la delicatezza della posizione della Città metropolitana, che deve tenere conto delle posizioni delle associazioni ambientaliste e di quelle dei cacciatori. Il Presidente ha poi rimarcato l'esigenza che l'Ente di area vasta si impegni per evitare il maltrattamento degli animali. Pertanto, a giudizio del Presidente della Commissione, occorre lavorare per una soluzione che consenta alla Città metropolitana di assolvere ai propri doveri istituzionali prescritti dalla legislazione regionale, evitando nel contempo di avallare il maltrattamento di esemplari della fauna selvatica, proprio perché le zone di addestramento non devono essere assimilabili alle zone di caccia. La dirigente responsabile in materia ha sottolineato che a suo giudizio le considerazioni tecniche possono arrivare sino ad un certo punto, oltre il quale la scelta assume una natura politica, in quanto l'opzione di utilizzare i feticci potrebbe essere oggetto di ricorsi da parte delle associazioni venatorie, soprattutto per quanto riguarda la tipologia 4 di ZAC. Il capogruppo della Lista civica per il territorio ha proposto la convocazione di un tavolo di confronto con tutte le associazioni interessate al tema. Il Consigliere del Movimento 5Stelle ha sottolineato che una eventuale scelta di limitazione dell'attività nelle ZAC dovrà essere difesa in sede politica e giudiziaria. Il Consigliere ha fatto riferimento alla sua esperienza amministrativa locale, dal momento che nella sua veste di Sindaco di Pinerolo si è dovuto confrontare con i ricorsi delle associazioni venatorie contro un divieto di caccia a suo tempo istituito, ottenendo un pronunciamento del Consiglio di Stato favorevole all'amministrazione comunale. I commissari hanno quindi concordemente chiesto al Consigliere delegato alla tutela della fauna e della flora di promuovere un ulteriore approfondimento sulla materia, aprendo il confronto alle associazioni venatorie e ambientaliste.

Un corso on line sulla didattica orientativa

È online sul sito Scuola.net il corso sulla didattica orientativa organizzato dalla Città metropolitana di Torino tramite il Ce.Se.Di.-Centro servizi didattici, in collaborazione con La Fabbrica.

Il tema dell'orientamento è di grande attualità, poiché i ragazzi - specie dopo il periodo di pandemia di Covid 19 - hanno bisogno di ottenere il supporto necessario a effettuare una corretta scelta del percorso scolastico. Il fenomeno dell'abbandono e delle numerose istanze di passaggio da un istituto all'altro (le cosiddette "passerelle") è in costante e preoccupante crescita, con conseguenti difficoltà di accogliimento delle scuole di arrivo, ma soprattutto con ricadute dannose sul percorso formativo dei giovani.

La Città metropolitana di Torino ha stanziato specifiche risorse volte a rafforzare la didattica orientativa nelle scuole attraverso l'offerta del Ce.Se.Di., che aggiunge alle tradizionali competenze in materia di formazione anche quella della didattica orientativa: il Centro è infatti in grado di operare come polo di formazione per gli insegnanti sull'orientamento degli studenti che dalla scuola secondaria di I grado devono iscriversi alla scuola secondaria di II grado, ma anche sull'orientamento professionale.

Il corso a disposizione sul sito Scuola.net fornisce una speciale occasione di formazione ai docenti, anche nell'ottica dell'attuazione delle nuove linee guida del Ministero per l'istruzione e il merito circa l'obbligo di una specifica formazione dei docenti in materia di orientamento.

Il corso, essendo a cura del Ce.Se.Di., che è ente di formazione del personale della Scuola accreditato dal Ministero dell'Istruzione, avrà efficacia ai fini della validità della formazione in servizio.

Il corso, on line e in modalità asincrona, sarà totalmente gratuito e fruibile per tutti i docenti che lo desiderino e che si colleghino a Scuola.net attraverso il link <https://www.scuola.net/formazione-docenti/67/didattica-orientativa-per-docenti>



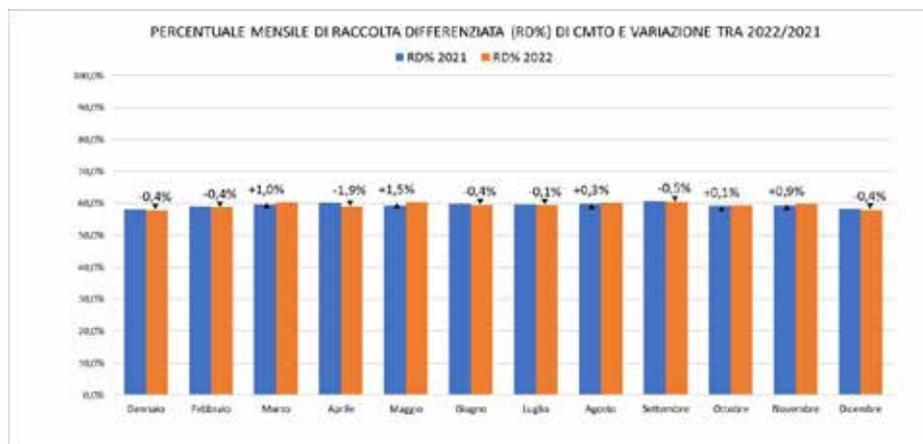
I dati dell'Osservatorio rifiuti della Città metropolitana

L'Osservatorio rifiuti della Città metropolitana ha analizzato i dati relativi alla produzione di rifiuti e alla raccolta differenziata 2022 mettendoli in relazione a quelli del 2021: sono dati validati e quindi consentono, pur essendo riferiti al passato, di analizzare i trend sul territorio.

Infatti i principali indicatori connessi alla gestione dei rifiuti urbani e alla produzione totale del 2022 riflettono in maniera evidente la situazione economica e in particolare la capacità di spesa delle famiglie italiane.

La ripresa dei consumi a seguito della fase acuta della pandemia, attesa proprio nel 2022, non si è verificata a causa della guerra in Ucraina e del conseguente aumento dei prezzi (oltre che a una generalizzata incertezza nel mercato) delle materie prime e quindi dei beni di consumo.

La rilevazione mensile dei dati restituisce una tendenza che può avere differenze anche marcate rispetto al dato annuale, che sarà validato solo nei prossimi mesi. Nel rilevamento mensile mancano sicuramente le raccolte non gestite dal gestore del servizio pubblico e che solo nel rilevamento annuale vengono contabilizzate. I dati mensili di produzione, per ambito territoriale, pubblicati dall'Osservatorio metropolitano rifiuti sono consultabili



al link <https://bit.ly/3faCII4>.

PRODUZIONE TOTALE DI RIFIUTI

Complessivamente nel 2022 si è registrata una consistente riduzione della produzione totale a livello metropolitano (-3,6% rispetto al 2021), con marcate differenze nei diversi ambiti territoriali. La riduzione registrata nel 2022, in controtendenza rispetto all'annuale rilevazione precedente, che invece aveva visto complessivamente un leggero aumento (+1,6% nel periodo 2020-2021), potrebbe confermare la tendenza avviata nel 2018.

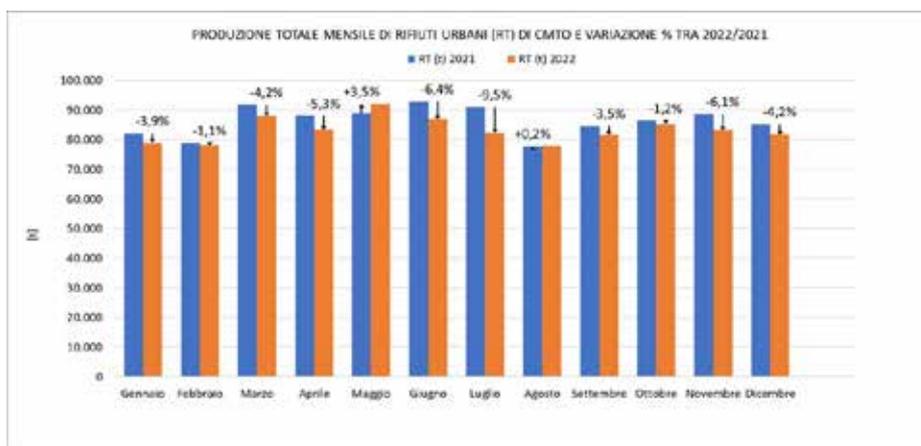
Il territorio nel quale si è registrata la minore produzione di rifiuto totale è stato l'ambito a gestione CIDIU (-11,1% rispetto al 2021), quello con la maggiore produzione relativa è stato l'ambito del ciriace CISA (+0,6% rispetto al 2021). Pur non particolarmente importante in percentuale, ma significativa in tonnellate, è stata la riduzione della produzione di rifiuto totale a Torino (-10.321 tonnellate rispetto al

2021). Si segnala che la Città di Torino è l'ambito che presenta il maggiore scarto tra il dato rilevato mensilmente e il dato annuale consolidato. Nel 2021, ad esempio, il primo risulta pari a circa 391.000 tonnellate mentre il dato consolidato, che quindi contabilizza anche le raccolte non gestite dal gestore del servizio pubblico, mostra una produzione di rifiuto totale pari a 412.117 tonnellate.

Anche l'andamento mensile della produzione totale mostra interessanti differenze: il mese di luglio registra la più consistente riduzione rispetto al 2021 (-9,5%) e maggio quello, al contrario, la maggiore crescita (+3,5%).

RACCOLTA DIFFERENZIATA

La percentuale di raccolta differenziata media del territorio metropolitano rimane stazionaria al 59,5%, ma diminuisce la quantità prodotta di rifiuto differenziato, in stretta coerenza con la riduzione della produzione totale (-3,6% rispetto



al 2021). L'ambito nel quale si registra il calo più significativo della quantità di rifiuto differenziato è quello del CIDIU (-15,8% rispetto al 2021), riduzione addirittura maggiore rispetto a quella della quantità di rifiuti totali prodotti, comportando in conseguenza una riduzione della percentuale di raccolta differenziata. Sul fronte opposto si registra l'aumento della quantità di rifiuto differenziato nell'ambito

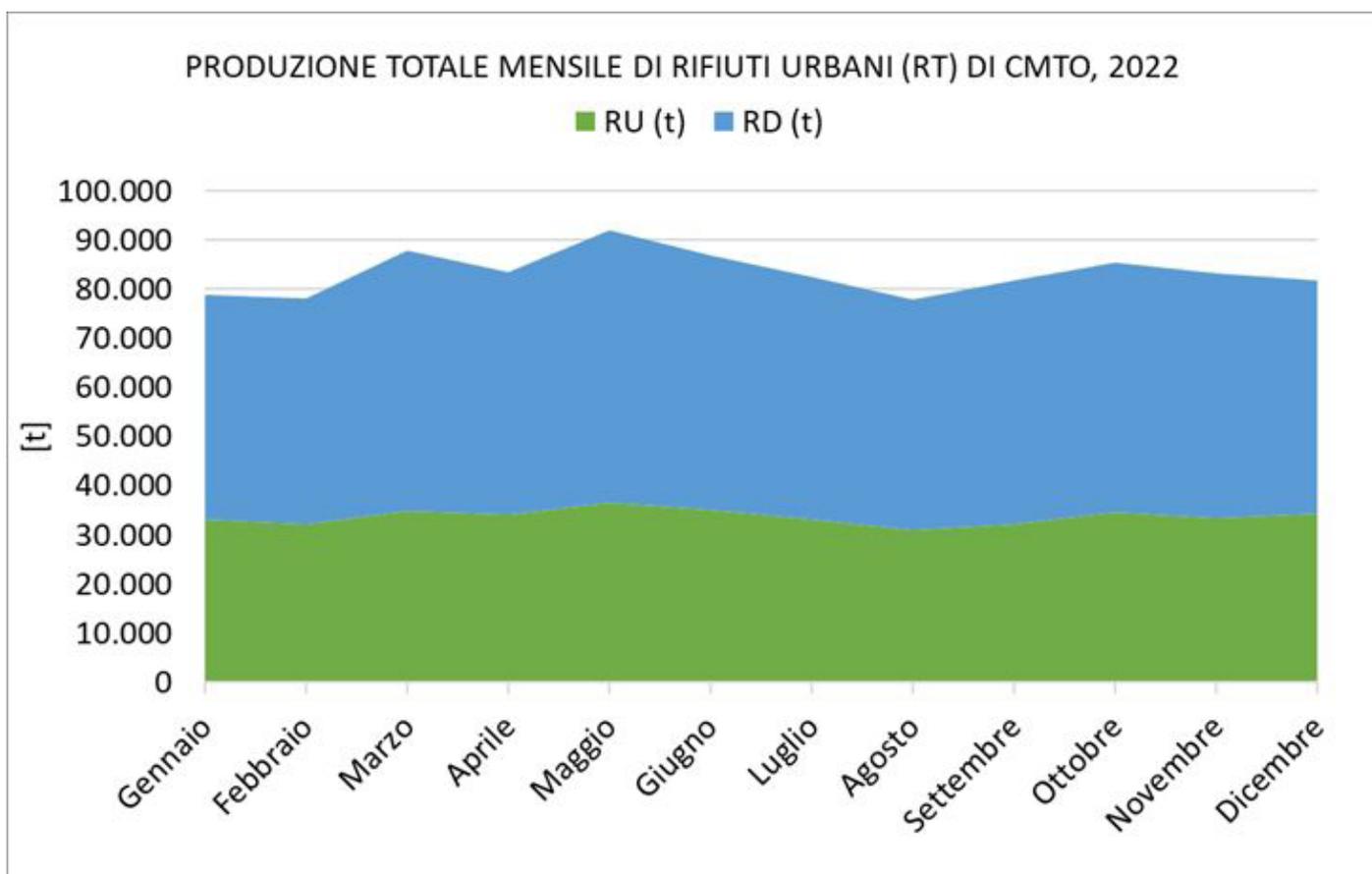
CISA (+3,5% rispetto al 2021), decisamente superiore rispetto all'aumento della produzione totale di rifiuto urbano. Una buona performance si registra anche nel consorzio ACEA che vede aumentare in maniera apprezzabile la raccolta differenziata (62,4% nel 2022, +2,6% rispetto al 2021) e lentamente avvicinarsi all'obiettivo nazionale del 65%. Nel capoluogo aumenta, seppur in maniera residuale, la raccolta differenziata: nel 2022 la

percentuale di RD si attesta al 51,3% (contro il 50,7% registrato nel 2021). La performance si colloca tuttavia ancora decisamente lontano dagli obiettivi di legge nazionali.

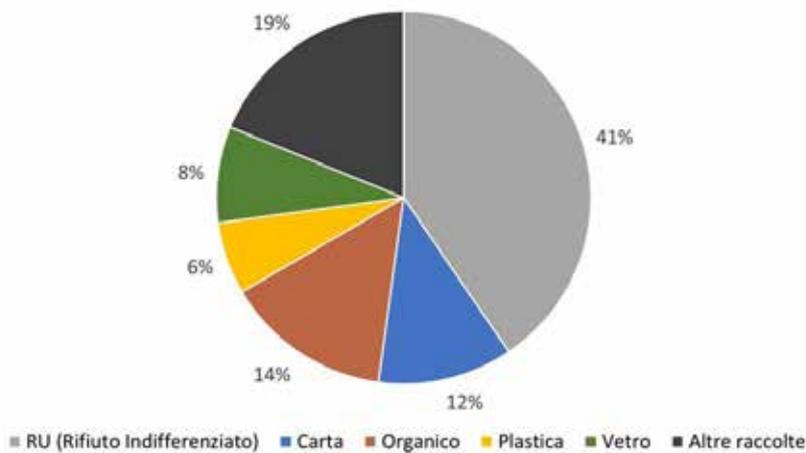
Le quantità intercettate in maniera differenziata seguono un andamento mensile simile a quello della produzione totale: maggio è il mese in cui in valore assoluto c'è stata la maggiore raccolta differenziata (+5,1% rispetto a maggio 2021) e luglio quello con la minore (-9,6% rispetto a luglio 2021).

LE PRINCIPALI FRAZIONI DI RIFIUTO DIFFERENZIATO

La riduzione complessiva dei rifiuti e della raccolta differenziata in valore assoluto tra il 2021 e il 2022 non ha interessato allo stesso modo tutte le diverse componenti del rifiuto totale. A fronte di una contrazione delle quantità raccolte di



SUDDIVISIONE MERCEOLOGICA DEL RIFIUTO TOTALE PRODOTTO (%) A LIVELLO METROPOLITANO, 2022



carta e cartone (- 6,6% rispetto al 2021) (nonostante il perdurare dell'aumento degli acquisti on-line anche nel 2022) e dell'organico (- 5,5% rispetto al 2021), crescono seppur di poco le altre principali frazioni: +1,6% il vetro, +1,1% la plastica.

La riduzione apprezzabile di carta e cartone, oltre che quella dell'organico, sembrano essere legate a una generale contrazione dei consumi delle famiglie dovuta alla situazione economica e a una più attenta pianificazione degli acquisti, in particolar modo nel settore alimentare.

L'ambito a gestione CIDIU è quello nel quale si è registrata la minore produzione di rifiuto totale e di raccolta differenziata, rispetto al 2021; questa tendenza si conferma anche per l'intercettazione delle principali frazioni: -22,7% per carta e cartone, -5,7% per plastica, -3,1% per il vetro e -15,6% per l'organico, valori tutti decisamente lontani dalla media metropolitana.

Torino e ACEA, pur con differenze (in termini percentuali e ovviamente in valore assoluto)

sono i territori nei quali nel 2022 si è assistito ad un aumento delle raccolte differenziate delle principali frazioni di rifiuto, contribuendo in questo modo ad un complessivo aumento della RD complessiva:

- carta e cartone: +2,9% ACEA, mentre il capoluogo registra invece una significativa riduzione;
- plastica: +1,5% ACEA e +7,2% Torino;
- vetro: +0,4% ACEA e +6,3% Torino;
- organico: +6,5% ACEA. Anche per questa frazione il capoluogo registra al contrario una significativa riduzione.

Nel Consorzio ACEA questi risultati sono l'effetto delle modifiche strutturali al sistema di raccolta, avviate proprio lo scorso anno.

Nella Città di Torino, la recente introduzione del sistema di raccolta mediante cassonetti ad accesso controllato ha senza dubbio consentito un aumento della raccolta nei singoli quartieri nei quali è stato implementato il nuovo sistema (che in precedenza

erano per lo più serviti da sistemi stradali puri), che però non consente allo stato attuale performance analoghe al porta a porta.

I COMUNI VIRTUOSI

A livello comunale Barone Canavese guida la classifica della buona riuscita della raccolta differenziata con il 91%. Seguono Quassolo 86,3%, San Francesco al Campo 85,7%, None 85,7%, Pino Torinese 84,3% al pari con Cuceglio 84,3%; Torino è 250esima con 51,3%.

Interessante è guardare il dato dei rifiuti totali procapite: Moncucco, 883 abitanti (nel 2021), è prima con 228 kg, seguono Prascorsano 242,53, Isolabella 248,14, Mombello di Torino 249,45, Levone 290,36, Bricherasio 311,07, Pralormo 311,28, Baldissero Torinese 312,8; Torino con i suoi 858.205 abitanti ha un consumo procapite di 443,9 kg. Verrebbe giustamente da pensare che i piccoli Comuni riescano a gestire meglio la produzione di rifiuti, e invece in fondo alla classifica si trovano: Lemie, 185 abitanti e 1.230 kg procapite; Cesana, 913 abitanti e 1.449 kg procapite; Ribordone, 49 abitanti e 1.493 kg procapite; Sauze d'Oulx, 1081 abitanti e 1.543kg procapite; e a seguire, sempre con consumi consistenti in rapporto agli abitanti, Clavière. Sestriere e Balme: piccoli Comuni di montagna con grande afflusso turistico stagionale che in realtà vedono "caricati" in modo sproporzionato sui residenti i consumi complessivi. Un indicatore prezioso per capire la fragilità del sistema-montagna.

Sulle sponde del lago di Arignano la presentazione del progetto ISOLA

Un lago che recupera il suo equilibrio naturale, creando nella cittadinanza e negli amministratori locali una nuova consapevolezza sul suo valore ambientale e sulla necessità di tutelarlo, promuovendo una fruizione sostenibile e regolamentata. È con questi obiettivi che la Direzione Sistemi naturali della Città metropolitana di Torino ha elaborato il progetto ISOLA-Interventi di salvaguardia e monitoraggio del lago di Arignano, partecipando con successo al bando Simbiosi

2022 della Fondazione Compagnia di San Paolo e candidando l'area ad un ulteriore sostegno finanziario per una serie di interventi già parzialmente previsti in un piano d'azione predisposto nell'ambito del progetto europeo Interreg MaGICLandscapes, di cui la Città metropolitana è stata partner.

Sabato 13 maggio alle 15 sulle sponde del lago è in programma un incontro per la presentazione alla cittadinanza degli obiettivi del progetto e delle prime attività svolte. Saranno presenti rappresentanti della

Città metropolitana e degli altri partner del progetto ISOLA, i quali, insieme ai progettisti, illustreranno gli interventi previsti nell'arco dei tre anni di durata del progetto, finalizzati a valorizzare un ambiente di notevole rilevanza naturalistica, attualmente interessato dalla riduzione del battente idrico, dalla presenza di specie ittiche e vegetali non autoctone e dalla contrazione delle specie tipiche degli ambienti umidi come il canneto e il giuncheto.

I partecipanti all'evento saranno coinvolti nella scelta del logo del lago, un'immagine grafica che dovrà richiamare alla mente gli elementi che maggiormente caratterizzano e qualificano il lago di Arignano e il suo territorio. Per la sua ideazione nel mese di febbraio era stato bandito un concorso di idee rivolto ai ragazzi delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Andezeno e Baldissero Torinese. Il pubblico sarà invitato a votare tra una selezione dei loghi più significativi il bozzetto vincitore, che sarà il "biglietto da visita" per tutte le attività di comunicazione pubblica del progetto.

La Città metropolitana guida l'attuazione del progetto ISOLA, a cui partecipano i Comuni di Arignano e Marentino, l'Istituto comprensivo statale "Andezeno", l'Istituto di Istruzione Superiore Gobetti Marchesini Casale Arduino, l'Ente di gestione delle Aree Protette dei



Parchi Reali e due partner no profit: l'Associazione regionale produttori apistici Piemonte AsproMiele e il Comitato per la salvaguardia del lago di Arignano.

Dopo l'approvazione della candidatura al bando Simbiosi, avvenuta a fine 2022, sono state avviate le prime attività per l'acquisizione di informazioni tecniche: rilievo batimetrico, rilievo topografico e campionamento delle acque, al quale è seguita la giornata di domenica 26 febbraio, dedicata al Plogging lento sul lago di Arignano, un evento di sensibilizzazione che ha coniugato la raccolta dei rifiuti sulle sponde e nei dintorni con una passeggiata all'aria aperta.

IL LAGO E IL PROGETTO PER LA SUA RINASCITA AMBIENTALE

Il lago collinare di Arignano si trova ad una quindicina di chilometri da Torino ed è un avamposto isolato di quelle aree ad elevata naturalità che sono state riconosciute dalla Legge regionale 19 del 2009. Lo specchio d'acqua tra le

colline ad est di Torino è stato individuato come Zona naturale di salvaguardia, in quanto è considerato la più significativa area umida della collina torinese e un nodo importante della Rete ecologica della Regione Piemonte. L'area è inoltre inserita nella banca dati regionale delle Zone umide come lago artificiale e, per la parte a monte, come stagno-palude, configurandosi come core area della Rete ecologica provinciale individuata dal Piano territoriale di coordinamento PTC2 della Città metropolitana.

Gli obiettivi del progetto candidato con successo sul bando Simbiosi 2022 sono tre: l'aumento della naturalità del lago nella porzione delle acque superficiali, delle sponde e della porzione a Nord, la sensibilizzazione della popolazione e degli Enti sull'importanza della tutela del lago e dei suoi dintorni, la promozione di una fruizione e di un turismo sostenibili, grazie alla regolamentazione, alla vigilanza e all'educazione ambientale.

L'aumento della naturalità sarà perseguito grazie all'innalzamento del livello dell'acqua di circa 60 centimetri, in modo da permettere la differenziazione degli habitat, il mantenimento e rigenerazione degli habitat di palude (cariceti, giuncheti e canneti) e la rigenerazione dell'habitat delle acque profonde. Verranno inoltre realizzati cinque stagni e pozze temporanee idonei alla riproduzione e al mantenimento degli anfibi. Sono previsti interventi di gestione della vegetazione

invasiva e non autoctona, in particolare dell'*Amorpha fruticosa* e della *Solidago gigantea*, per le quali sono previste trinciature ripetute durante l'anno. La ricostruzione del cotico erboso sarà realizzata grazie alla semina di un miscuglio polifita, che consente di nutrire adeguatamente gli insetti imenotteri apoidei, i più noti dei quali sono le api. È prevista la messa a dimora di specie arbustive, sia nelle porzioni di bordo che all'interno delle superfici boschive. Verranno collocate anche piante arbustive e arboree di antica gestione agricola, come gelsi e meli della cultivar tipica di Arignano. Lungo le sponde del lago saranno messi a dimora rizomi di cannuccia di palude e di piante acquatiche e di bordo umido. È infine prevista l'eradicazione della Carpa, mentre lungo le sponde saranno realizzati rifugi per le specie ittiche e di anfibi.

La popolazione locale è stata e sarà ancora sensibilizzata sull'importanza della conservazione delle zone umide in quanto habitat di grande importanza per la biodiversità, la cui riduzione è una delle cause dell'accresciuto rischio di estinzione per molte specie di uccelli, anfibi, insetti e vegetali. Verrà creato un percorso didattico all'interno della Zona naturale di salvaguardia, con targhette e pannelli illustrativi degli habitat e delle specie di maggiore rilievo. La realizzazione del progetto produrrà ricadute economiche positive per le attività ricettive e le aziende agricole, comprese quelle apistiche, impegnate nella vendita diretta delle loro produzioni.

Michele Fassinotti



Il Progetto I.S.O.L.A. per il Lago di Arignano



Sabato 13 maggio 2023 - Ore 15.00
Lago di Arignano

INCONTRO PUBBLICO

Ore 15.00 Programma della giornata

Ore 15.15 Ritrovo presso il Mulino del Lago, Via del Lago 4, Arignano
Saluti istituzionali e ringraziamenti da parte dei Sindaci dei Comuni di Arignano e Marentino

A seguire: Introduzione e presentazione dei partner del progetto
(Simonetta Alberico - Città metropolitana di Torino)

Illustrazione degli interventi previsti dal progetto I.S.O.L.A.
(Fulvio Anselmo e Stefano Bovero - Studio Anselmo Associati)

Presentazione dei "loghi del lago" selezionati tra le proposte presentate dagli studenti
dell'Istituto Comprensivo "Andezeno"

(Gianna Betta e Nuna Tognoni - Città metropolitana di Torino)

Votazione da parte dei presenti per la scelta del logo vincitore

Buffet conclusivo organizzato a cura delle Pro Loco di Arignano e Marentino

Nel corso dell'incontro saranno presentati i **lavori svolti dagli studenti** delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Andezeno e Baldissero dell'**Istituto Comprensivo "Andezeno"** nell'ambito del Concorso di Idee per l'elaborazione del **logo del Lago di Arignano**.

Il logo migliore sarà scelto tramite votazione e diventerà un importante **strumento di comunicazione** per la **valorizzazione del territorio** e di **divulgazione del progetto I.S.O.L.A.**

Gli obiettivi del progetto I.S.O.L.A.

interventi di salvaguardia e
monitoraggio del Lago di Arignano
aumento della naturalità
(acque superficiali, sponde e area a
Nord del lago)

promozione della fruizione
sostenibile e attività di
educazione ambientale

sensibilizzazione della
popolazione e degli Enti
sull'importanza della tutela del
lago e dei suoi dintorni

Al progetto, sostenuto nell'ambito del **bando Simbiosi 2022** della Fondazione Compagnia di San Paolo, partecipano 8 partner pubblici e privati, coordinati dalla Direzione Sistemi Naturali della **Città metropolitana di Torino** in qualità di capofila.

Per maggiori informazioni:
bit.ly/lagoarignano



Un'Aquila reale recuperata in Val Thuras e curata al CANC riprende il volo

Aveva lottato con altri esemplari della sua specie, forse addirittura con i suoi genitori, che la consideravano ormai svezzata e in grado di prendere il volo per cercare un proprio areale in cui vivere. La lotta l'aveva vista soccombere, era caduta a terra e non riusciva più a prendere il volo. Quando è stata recuperata da un agente faunistico ambientale della Città metropolitana di Torino, il 13 aprile scorso in Val Thuras nel territorio del Comune di Cesana torinese, l'Aquila reale femmina, poi battezzata Elisabetta, era priva di forze, presentava una profonda lacerazione della pelle intorno al becco e una lesione all'articolazione dell'ala, con una cisti contenente liquido di provenienza sinoviale.

Dopo essere stata trasportata al CANC-Centro Animali Non Convenzionali della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di

Torino a Grugliasca-

sco, l'Aquila è stata medicata e sottoposta a radiografie per verificare se avesse riportato fratture. Dopo essere stata alimentata forzatamente nei primi giorni dopo il recupero e il ricovero, Elisabetta ha recuperato gradualmente le forze. È stata sottoposta ad un intervento chirurgico per risolvere il problema della cisti articolare e, quando le ferite riportate nella lotta con i suoi simili e quelle relative all'intervento chirurgico sono guarite, si è proceduto alla riabilitazione al volo, con ginnastica passiva e attiva nel tunnel che consente ai volatili in convalescenza di provare a spiccare nuovamente il volo.

Verificato che Elisabetta avesse recuperato la capacità di sollevarsi dal suolo, i sanitari del CANC hanno deciso di rimetterla in libertà nella zona pascoliva a monte del santuario di Santa Elisabetta (ecco il perché del nome assegnato al volatile) nel territorio del Comune canavesano di Colletterto Castelnuovo.

La liberazione nell'ambiente naturale, come spiegano i sanitari del CANC, è un'operazione molto delicata, perché, oltre a verificare l'effettiva guarigione dell'animale selvatico, occorre individuare per ogni esemplare un ambiente idoneo. Per quanto riguarda i rapaci occorre evitare per quanto possibile che gli animali liberati, che non hanno ancora recuperato pienamente le forze, siano disturbati o spaventati da rumori molesti e dalla presenza umana. Si cerca

inoltre di evitare di liberarli in luoghi in cui sono stabilmente stanziati esemplari della medesima specie, che potrebbero attaccarli per scacciarli dal proprio territorio.

COSA FARE SE SI AVVISTANO ANIMALI IN DIFFICOLTÀ

Per quanto riguarda la fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini, il CANC e la Città metropolitana hanno stipulato da alcuni anni una convenzione, che prevede l'impegno diretto della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino, oltre che del personale della Funzione specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana, per il servizio "Salviamoli Insieme on the road". Tale servizio prevede il recupero in campo della fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini. Il CANC ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasca e, come detto, cura il servizio per conto della Città metropolitana. Il servizio "Salviamoli Insieme on the road" è attivo 24 ore su 24 sulla linea telefonica 349-4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi di ungulati, carnivori pericolosi, rapaci e ofidi.

Al numero 366-6867428 del servizio "Salviamoli Insieme" rispondono invece i veterinari in reperibilità che visitano gli animali selvatici portati al CANC dai privati cittadini.

m.fa.



In salvo un'anatra e i suoi piccoli in difficoltà

A seguito di una richiesta di supporto alla Polizia locale della Città metropolitana di Torino, un istruttore direttivo di vigilanza e un agente sono intervenuti nella mattinata del 2 maggio per aiutare 9 anatroccoli in difficoltà nel cortile di uno stabile di via Mentana a Torino. Approfittando di un luogo riparato e sicuro, una femmina di Germano reale molto probabilmente era riuscita a nidificare. I giovani volatili segnalati alla Polizia locale della Città metropolitana non erano ancora in grado di seguire la madre per raggiungere le rive del Po e rischiavano di rimanere isolati. Gli agenti della Città metropolitana di Torino sono riusciti a catturare la mamma anatra con i piccoli, li hanno collocati in un trasportino e li hanno rimessi in libertà in riva al Po.

COSA FARE SE SI AVVISTANO ANIMALI IN DIFFICOLTÀ E COME VALUTARE SE LO SONO EFFETTIVAMENTE

Per quanto riguarda i soli animali selvatici, sono abbastanza frequenti i casi di cittadini che si rivolgono alla Funzione specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana di Torino o ai veterinari del Centro Animali Non Convenzionali di Grugliasco per consegnare piccoli di mammiferi e uccelli selvatici rinvenuti in zone rurali o montane, ma anche nei centri

urbani, soprattutto nelle stagioni in cui le famiglie di volatili e mammiferi si arricchiscono di nuovi nati. È bene sottolineare che, nella maggior parte dei casi, i piccoli di animali selvatici non sono abbandonati dai genitori e non devono essere sottratti alle cure della mamma, che spesso si aggira nei paraggi dei luoghi in cui vengono avvistati. Si deve intervenire solo quando i piccoli sono in evidente difficoltà o sono feriti. Quando non sono in difficoltà, prelevarli significa compromettere la loro capacità di vivere nell'ambiente naturale, perché si rischia di innescare il meccanismo dell'imprinting: quegli animali perdono il loro naturale timore dell'uomo.

La Città metropolitana di Torino, grazie al progetto "Salviamoli Insieme", garantisce un importante presidio sul territorio per la tutela della fauna selvatica. Si tratta appunto di un servizio da allertare solo in caso di effettiva necessità. Gli animali in evidente difficoltà



devono essere ricoverati presso centri di riabilitazione e riambiamento convenzionati con la Città metropolitana (nei quali si cerca di farli tornare alla loro naturale "selvaticità") e, quando è possibile e opportuno, liberati nel corso di operazioni complesse e delicate, eseguite da personale specializzato. Il CANC e la Città metropolitana hanno stipulato da alcuni anni una convenzione, che prevede l'impegno diretto della Struttura didattica speciale Veterinaria dell'Università di Torino, oltre che del personale della Funzione specializzata Tutela fauna e flora della Città metropolitana, nel servizio "Salviamoli Insieme". Tale servizio prevede il recupero in campo della fauna selvatica pericolosa o non gestibile dai cittadini. Il CANC ha sede in largo Braccini 2 a Grugliasco e, come detto, cura il servizio per conto della Città metropolitana.

Inoltre, il servizio "Salviamoli Insieme on the road" è attivo 24 ore su 24 sulla linea telefonica 349-4163385, a cui rispondono i tecnici faunistici che effettuano i recuperi. In molti casi i tecnici faunistici consigliano di non spostare i piccoli e, se necessario, si recano sul posto per verificarne le condizioni. Le segnalazioni di animali selvatici in difficoltà possono anche essere inviate via e-mail all'indirizzo infofauna@cittametropolitana.torino.it

m.fa.

La courenta si suona e si balla a Cantoira

Quest'anno è Cantoira il Comune dove si svolgerà CourentaMai, il festival "dla courenta e dli bal ëd lè minourensè linguistiquè", evento itinerante che ogni anno a maggio è ospitato in una località differente. CourentaMai 2023 andrà in scena nel salone di via della Chiesa nella giornata di sabato 6 maggio.



Si tratta di una manifestazione, organizzata dalla Chambrà d'Oc con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, che nasce come tributo a una delle danze tradizionali più conosciute delle Valli di Lanzo e di alcune altre valli di minoranza linguistica occitana: la courenta, per l'appunto. Ma l'intento di CourentaMai è quello di valorizzare la cultura coreutica di tutte le minoranze linguistiche italiane mettendole in connessione e creando momenti di incontro, laboratori e scambi.

Il programma prevede dalle 15 laboratori sulle danze tradizionali: danze della Val Resia, a cura del gruppo folkloristico "Val Resia", proveniente dal territorio di Udine, e dello Stivale che Balla, e courente/courende delle Valli di Lanzo, a cura di Blu l'Azard e ancora dello Stivale che Balla, con il supporto

IL GRUPPO FOLKLORISTICO VAL RESIA

L'ospite della CourentaMai di quest'anno è il Gruppo Folkloristico Val Resia, costituitosi nel 1838, quando un gruppo organizzato di suonatori e ballerini si recò a Udine in occasione della visita dell'imperatore d'Austria Ferdinando I e della sua consorte, per testimoniare la ricchezza della tradizione musicale della valle.

I costumi utilizzati dal gruppo sono la fedele riproduzione degli abiti da festa indossati in Val Resia nel XVIII e nel XIX secolo.

La tipica formazione musicale è formata da un violino, chiamato "cìtira", e da un violoncello, o bassetto alpino, detto "bünkula". La loro sonorità è molto particolare e richiama echi dell'antica cornamusa, chiamata "dudy", utilizzata in valle prima dell'avvento di questi strumenti a corda. Il battito del piede che accompagna la musica è il fondamentale "terzo strumento", utilizzato per assicurare il ritmo. A Resia non ci sono scuole di musica, i giovani imparano a suonare a orecchio ascoltando i più anziani.



di suonatori e ballerini tradizionali locali; alle 21 sarà la volta del gran ballo serale, con componenti del gruppo Val Resia e suonatori della tradizione locale di Cantoira, poi si chiude in bellezza con la Gran Bourouneri, una jam session aperta a tutti i suonatori di danze popolari.

Qui un podcast sul festival CourentaMai
<https://www.spreaker.com/user/16729807/courentamai-podcast-02?fbclid=IwAR2j0umOkQ8mlxis8tmnqe8xf0VaWe3YKxoy1XmAWrg8Qsn39Hzli4F-B2o>

Cesare Bellocchio



La Città metropolitana di Torino promuove annualmente un progetto dedicato alle lingue madri del territorio - francese, francoprovenzale e occitana - realizzato da Chambrà d'Oc e finanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri nell'ambito della legge 482/99 "Norme a tutela delle minoranze linguistiche storiche", con il coordinamento della Regione Piemonte.

“Organalia” riparte da San Maurizio Canavese

Riparte nel mese di maggio dal Canavese e dal Ciriacese la rassegna concertistica Organalia, patrocinata dalla Città metropolitana di Torino. Il primo concerto del 2023 è in programma sabato 6 maggio a San Maurizio Canavese, mentre l'ultimo si terrà l'8 ottobre, per un totale di 35 appuntamenti nei mesi di maggio, giugno, luglio, settembre e ottobre. I concerti programmati nel mese di maggio saranno sette e si terranno, oltre che a San Maurizio Canavese, a Chivasso, a Barone Canavese, a San Carlo Canavese, a Ciriè, a Pavone Canavese e a Volpiano.

Il concerto inaugurale di sabato 6 maggio alle 21 nell'antica chiesa plebana di San Maurizio Canavese sarà interamente dedicato ad Antonio Vivaldi, con la partecipazione della soprano Cristina Mosca e dell'Ensemble Andromeda. La serata proporrà arie, recitativi e musica stru-

mentale che di volta in volta faranno da eco o da contraltare a quella vocale. Sarà presentato il compact disc *Elegia Classics* (Elecla 23093) sul quale sono stati registrati tutti i brani del programma, che sarà aperto dall'aria “Amato ben tu sei la mia speranza” tratta dal dramma per musica “La verità in cimento”. A seguire il Concerto in Re minore RV565 opera 3 numero 11 per due violini, violoncello e orchestra, l'aria “Sposa son disprezzata” dal dramma per musica “Bajazet”, il Concerto in Sol maggiore per archi e basso continuo “alla rustica”, l'aria “Alma oppressa” tratta dal dramma “La fida ninfa”, il Concerto in Re maggiore per violino e orchestra RV230, le arie “Un raggio di speme” dal dramma “Orlando Furioso” e “Tornar voglio al primo ardore” dal dramma “Arsilda Regina di Ponto” e, infine, il Concerto in La minore per due violini e orchestra RV522 opera 3 nu-

mero 8. Il concerto è realizzato grazie al sostegno dell'Unione dei Comuni del Ciriacese e basso Canavese e del Comune di San Maurizio Canavese, in collaborazione con l'associazione Amici di San Maurizio e con l'Accademia Corale Stefano Tempia. Il pubblico potrà accedere a partire dalle 20,30 con offerta libera.

GLI ALTRI APPUNTAMENTI DEL MESE DI MAGGIO

Il concerto “Splendori del Barocco” è in programma mercoledì 10 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale della Madonna del Rosario a Chivasso, in occasione del centenario della nascita del primo parroco, don Giovanni Fluttero. Protagonista sarà ancora l'Ensemble Andromeda con l'organista Luca Benedicti, con un programma interamente barocco, costruito intorno ad alcuni concerti per organo e orchestra di Georg Friedrich Händel. Il programma comprende anche composizioni di Johann Sebastian Bach, Georg Philipp Telemann, Johann Pachelbel e Bernardo Pasquini. Il concerto è organizzato in collaborazione con il circuito concertistico Chivasso in Musica.

Il terzo appuntamento, intitolato “Atmosfere del passato per voce e organo”, è fissato per venerdì 12 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Barone Canavese, dove si esibiranno due musicisti canavesani, l'organista Sandro Frola e la



mezzosoprano Elisa Barbero. Il programma per organo e voce proporrà brani di Georg Friedrich Händel, Wolfgang Amadeus Mozart, Vladimir Vavilov, Giovanni Quirici, Astor Piazzolla, César Franck, Andrea De Giorgi, Pietro Magri, Franz Schubert, Angelo Burbatti e di un anonimo del XIX secolo. Il concerto è organizzato in collaborazione con i Lions Club di Caluso e Candia Lago.

Nel quarto concerto, programmato per sabato 13 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di San Carlo Borromeo a San Carlo Canavese, sarà presentato il CD di Elegia Classics dedicato a César Franck e alla sua Messe solennelle opera 12 in La maggiore, interpretato da tre musicisti, altrettanti cantanti e dal coro Eufoné, diretti da Alessandro Ruo Rui. Il concerto è organizzato in collaborazione con il Lions Valli di Lanzo.

Nel Duomo di Ciriè venerdì 19 maggio alle 21 il Consort Tempia, diretto da Luigi Cocioglio, e l'organista Luca Benedicti proporranno il concerto

“British Landscape” dedicato ai compositori britannici Thomas Tallis, John Bennet, John Downlad, William Bird, Ralph Vaughan Williams, Orlando Gibbons, Henry Purcell, William Ralph Driffil, Benjamin Britten e al compositore tedesco naturalizzato britannico Georg Friedrich Händel.

Sabato 20 maggio alle 21 nella chiesa parrocchiale di Pavone Canavese l'organista Marco Limone e la Corale Roberto Goitre diretta da Corrado Margutti presenteranno un concerto dedicato alla musica organistica della prima metà dell'Ottocento in Italia caratterizzata da stilemi bandistico-teatrali, accostata a brani corali del periodo romantico. Gli autori proposti saranno Vincenzo Antonio Petrali, Franz Schubert, Johannes Brahms, Anton Bruckner, Franz Liszt, Felix Mendelssohn e Joseph Gabriel Rheinberger

Sabato 27 maggio alle 21 nella chiesa della Confraternita a Volpiano l'organista pavese Simone Alberto Quaroni e il coro Imago Vocis, diretto da Mar-

cella Tessarin ed espressione dell'istituto musicale Lodovico Lessona di Volpiano, terranno un concerto intitolato “Echi dal XIX secolo”. La serata sarà preceduta, martedì 16 maggio alle 15,30, nella stessa chiesa, da una lezione-concerto con la partecipazione dell'organista parrocchiale Fabio Abbà e del direttore artistico di Organalia, in collaborazione con l'Unitre di Volpiano. Le musiche scelte per il concerto sono di Giovanni Morandi, Edvard Grieg, Johannes Brahms, Felix Mendelssohn, Padre Davide da Bergamo, Camille Saint Saens, Wilhelm Peterson-Berger, Jean Sibelius, Francesco Almasio, Cirillus Kreek, Nikolay Kedrov, Polibio Fumagalli, Giorgio Federico Ghedini e William Levi Dawson.

Per saperne di più sui concerti di Organalia si possono consultare il sito Internet www.organalia.eu e i canali social Instagram e Facebook

m.fa.



STAGIONE CONCERTISTICA

2022/2023

[SERENAMENTE]



LUNEDÌ
8 MAGGIO
2023

Teatro Sociale
h 20.30 concerto



INVITO PER 2 PERSONE

R.S.V.P. entro il 5/5

LE 8 STAGIONI DI VIVALDI E PIAZZOLLA TRA NATURA E TANGO

Orchestra da Camera Accademia

Francesco Manara

violino solista e direttore

Antonio Vivaldi, Le quattro stagioni
Astor Piazzolla, Le quattro stagioni Porteñas (o di Buenos Aires)

Prenotazioni: 0121 321040 | noemi.dagostino@accademiadimusica.it | www.accademiadimusica.it

La Stagione concertistica è organizzata con il sostegno di:



con il contributo e patrocinio di:



con il patrocinio di:



media partner:

l'eco del chisone

sponsor tecnici:



YAMAHA



Tempo di Torneo di Maggio a Cuornè



Presentato ufficialmente giovedì 27 aprile, torna anche quest'anno, per la 33ª volta, il Torneo di Maggio, una delle più importanti e suggestive manifestazioni storiche piemontesi sulle gesta di Arduino, primo re d'Italia, che dal 13 al 21 maggio coinvolgerà tutto il Comune di Cuornè.

La manifestazione ripercorre le vicende storiche del marchese d'Ivrea Arduino, che fu incoronato re d'Italia nel 1002 e che, secondo la tradizione, transitò anche nel borgo di "Corgnate" (antico nome di Cuornè).

L'edizione 2023, che torna ad avere l'organizzazione tradizionale con tutti gli eventi concentrati nel mese di maggio, sarà dedicata alle famiglie, con un'attenzione particolare al green per ridurre l'impatto ambientale.

Ritorna dunque l'atteso Palio dei borghi che vedrà i 7 rioni cittadini (Borgo Sant'Anna, Bor-



go San Faustino, Borgo San Giacomo, Borgo San Giovanni, Borgo San Luigi, Borgo San Rocco e Borgo Ronchi San Bernardo e Maddalena) affrontarsi in avvin-



centi sfide: dalla gara dei tamburi alla novità della catapulta, dal tiro con l'arco alla corsa dei sacchi e all'imperdibile e classica corsa delle botti.

Tra le novità ci sarà il primo Torneo delle due torri di scherma medievale. Gli atleti indosseranno riproduzioni storiche di armature del XIV e XV secolo. Per l'occasione piazza Morgando diventerà un feudo cavalleresco cinto da una fiera medievale. Con l'accompagnamento di ciceroni in costume si potranno scoprire i tesori della città e non mancherà "Cuornè nell'anno mille", con le suggestive ambientazioni medievali dei borghi e con gli antichi mestieri: mercanti, contadini, cacciatori, lavandaie, pescatori, tessitrici, suonatrici e streghe, oltre ai pittori del Centro culturale artistico Carlin Bergoglio.

Sabato 13 e domenica 14 maggio si accederà gratuitamente al borgo storico; venerdì 19, sabato 20 e domenica 21 l'ingresso costerà 3 euro al giorno con possibilità di biglietto cumulativo di 7 euro.

Non pagheranno ovviamente gli sfilanti, i tesserati della Pro Loco, i ragazzi inferiori ai 12 anni ed i residenti nel Borgo storico, che dovranno però avere con sé un documento di riconoscimento.

Programma completo
<https://www.torneodimaggio.com/>

Anna Randone

ARTISTI PER AVIGLIANA

Mostra collettiva
dei soci dell'Associazione
Piemonte Artistico
Culturale di Torino

7-28/05/2023

EX CHIESA DI SANTA CROCE

Piazza Conte rosso, Avigliana (TO)

SAB/DOM h. 16-20

**INAUGURAZIONE
DOMENICA 7/05 ORE 16**

Interverrà il critico
Angelo Mistrangelo

A cura di:

LUIGI CASTAGNA | lcastagna@artepervo.it

Progetto grafico: Elena Carbonara | elenacarbonara@gmail.com



**Piemonte
Artistico
Culturale**



<https://artepervo.it>

Città di Avigliana

ambina
Piemonte

50  25

Con il patrocinio della



Nozze d'oro e d'argento con la musica

SABATO 6 MAGGIO 2023

ORE 15,00

TENSOSTRUTTURA AREA REMMERT

Via A. Rosmini - CIRIÉ'



DOMENICA 7 MAGGIO 2023

ORE 15,00

CENTRO POLIVALENTE "PAGODA"

Via San Lorenzo - SANGANO

Con il patrocinio di



CITTÀ DI CIRIÉ



COMUNE DI SANGANO

In collaborazione con



Le camminate conoscitive dell'Ecomuseo dell'Argilla di Cambiano

Sabato 6 e domenica 28 maggio tornano le camminate conoscitive organizzate dal Munlab, l'Ecomuseo dell'Argilla di Cambiano, nato nel 2001 per volontà dell'associazione La Fornace Spazio Permanente, attiva dal 1993 negli ambienti dismessi della Fornace Carena. Le camminate organizzate dal Munlab prevedono l'accompagnamento da parte di esperti e sono organizzate in collaborazione con i partner del progetto "Il Territorio e la sua terra: dal Pleistocene alle nostre mani", patrocinato dalla Città metropolitana di Torino.

Sabato 6 maggio alle 9.30, alla vigilia della "Festa di Primavera" di Cambiano, è in programma la "Camminata della terra" da Pecetto a Cambiano e ritorno, con l'accompagnamento di una guida naturalistica e della geologa Martina Gizzi per gli approfondimenti tematici. La camminata inizia e si conclude nella ludocascina "La Ciliegia e il Gioanin" di via San Martino a Pecetto Torinese, con il ritrovo previsto alle 9,15. L'itinerario di 9 chilometri circa segue le strade bianche della BlueWay,



il tracciato ciclo pedonale del progetto PISTAAA!. Al termine dell'escursione è previsto l'aperipranzo, con un menù di prodotti locali e di stagione: paninetti con salumi, pizzette e focaccine, formaggi con miele e marmellata, salumi nostrani, bruschette con confetture salate, insalata fantasia dell'orto, dolcino della ludocascina, vino, acqua e succhi di frutta. Il costo della camminata, comprensivo dell'aperipranzo, è di 18 euro per gli adulti e di 10 euro per i bambini fino ai 12 anni.

La prenotazione è obbligatoria. Il 28 maggio, nel week end che precede la "Festa delle Ciliegie" di Pecetto Torinese, si propone la "Camminata Lungo il Vajors", con un percorso naturalistico nell'area della Valle San Pietro a Pecetto, lungo il rio Vajors, con visita al ceraseto, accompagnata da una guida naturalistica, dal naturalista e artista Andrea Carretto e da Silvano Tabasso di Facolt-Frutticoltori Associati della Collina Torinese. La camminata si concluderà con un picnic da Kikoceramica. Chi lo desidera



potrà prenotare e acquistare il picnic della cooperativa Agricooppecetto. La camminata lungo il Vajors partirà alle 10, con ritrovo alle 9,45, dal piazzale su strada Valle San Pietro a Pecetto Torinese. Il costo è di 6 euro, escluso il picnic per il quale Agricooppecetto propone un menù a 10 euro che comprende antipasto piemontese, salumi nostrani, insalata di orzo con pesto e datterini, frittata di zucchine, ciliegie, acqua e grissini. Le prenotazioni sono obbligatorie entro giovedì 25 maggio.

Per informazioni e prenotazioni si può chiamare il numero telefonico 011-9441439 o scrivere a prenotazioni.munlab@gmail.com

UN ECOMUSEO LADDOVE NASCEVANO I "MÙN" CON CUI SI COSTRUIÌ IL PIEMONTE MODERNO

Il Munlab, Ecomuseo dell'Argilla, è nato nel 2001 per volontà dell'associazione La Fornace Spazio Permanente, attiva dal 1993 negli spazi dismessi della Fornace Carena di Cambiano. È stato incluso nella Rete degli Ecomusei dell'allora Provincia di Torino nel 2001, mentre nel 2007 è entrato nel circuito della Regione Piemonte e nel 2010 nella Rete Ecomusei Piemonte. L'associazione LFSP, oggi ente gestore dell'Ecomuseo, persegue l'obiettivo di raccontare attraverso l'arte la realtà della comunità di Cambiano e delle sue fornaci, gli edifici dismessi e

l'ex cava di argilla della fornace Carena. L'ambizione è di incoraggiare la trasformazione dei luoghi in cui si producevano i mattoni, far scoprire le loro potenzialità inattese, svincolandoli dalla funzione strumentale che per tanti anni ne aveva limitato la natura. Gli spazi della produzione standardizzata dei mattoni 6x12x24 sono diventati in una trentina di anni fucine creative di idee e sperimentazioni. Gli stessi prodotti di fornace sono stati ripensati e rifunzionalizzati attraverso l'arte e il design. L'Ecomuseo ha sancito un legame profondo e di interscambio con la popolazione, garantendo la tutela, la valorizzazione e la conservazione del patrimonio materiale e immateriale. L'amore per l'argilla e per tutto quello che ha rappresentato dal punto di vista sociale ed economico per Cambiano sono testimoniati dal nome dell'Ecomuseo, che richiama la parola piemontese "mùn", che indica appunto il mattone.

Per saperne di più:
www.munlabtorino.it

m.fa.



WORKSHOP

CICLOESCURSIONISMO NELLE TERRE ALTE: DALLA PROMOZIONE ALLA GESTIONE

Esperienze e proposte nel territorio della Città metropolitana di Torino



Sabato 13 maggio 2023 ore 9.45-13
Museo Nazionale della Montagna

Centro incontri - Sala Stemmi
TORINO

In vista della manifestazione "Alpi Bike Experience" (Fenestrelle, 3-4 giugno 2023) i territori si presentano e si confrontano sulle strategie per la gestione sostenibile del cicloescursionismo sulla ricca rete di sentieri e mulattiere nelle nostre montagne e colline.

Un'occasione per far emergere punti di forza e criticità, integrare gli obiettivi di sostenibilità che un'intensa frequentazione della montagna richiede e definire un'agenda di temi e progetti per il futuro. Perché, come scrive Annibale Salsa nella sua prefazione al Manuale di cicloescursionismo di Marco Lavezzo e Davide Zangirolami, "educazione e cultura dovranno essere gli ingredienti indispensabili per fornire un valore aggiunto all'attività cicloescursionistica dalle importanti valenze esplorative."

SALUTI E INTRODUZIONE AI LAVORI

Città metropolitana di Torino e CAI Piemonte

LE PROPOSTE DEI TERRITORI

Il progetto Upslowtour dell'Unione montana del Pinerolese

Unione montana Pinerolese

Il progetto Bike Val Susa dell'Unione montana Val di Susa

Unione montana Val Susa

Strade bianche di montagna in Alta Val di Susa e Val Chisone

Unione montana Alta Val di Susa, Unione montana Comuni Olimpici-Via Lattea

I sentieri dell'Alta Val Malone Mauro Salot, presidente dell'Associazione Sentieri Alta Val Malone

Cicloescursionismo nelle Valli di Lanzo Livio Barello, presidente Consorzio Operatori Turiostici Valli di Lanzo

Cicloescursionismo in Canavese BikInGal: Giorgio Magrini, GAL Valli del Canavese; Ciclorete Canavesana: Comune di Vidracco; SlowLand: Comune di Roppolo (BI)

IL PUNTO DI VISTA DELLE PRINCIPALI ASSOCIAZIONI DI SETTORE

CAI - Marco Lavezzo, coordinatore nazionale cicloescursionismo CAI

FIAB - Ada Gabucci, coordinatrice nord ovest

PROMUOVERE I TERRITORI CON EFFICACIA

Le strategie di Turismo Torino e provincia

Alberto Surico, responsabile turismo montano e outdoor

L'evento Alpi Bike Experience a Fenestrelle

Alessandro Ippolito, organizzatore; Juri Bossuto, presidente Associazione Progetto San Carlo Forte di Fenestrelle

CONCLUSIONI

Consigliera Delegata della Città metropolitana di Torino



La Sagra dell'Asparago di Santena fa 90

L'Asparago, insieme alla Tinca, è di scena anche a Poirino



La Sagra dell'Asparago di Santena torna da venerdì 12 a domenica 21 maggio nella centralissima piazza Martiri della Libertà. Quest'anno si celebra un'edizione importante per il paese, che da molti decenni dedica questa manifestazione al proprio prodotto gastronomico di eccellenza. La sagra, giunta alla novantesima edizione, rappresenta un momento di grande valore culturale ed economico per il territorio, in cui il prodotto viene valorizzato attraverso un fitto programma di eventi culturali, musicali e gastronomici. La manifestazione, organizzata dalla Pro Loco Santena e patrocinata dal Comune, dalla Città metropolitana di Torino e dalla Regione Piemonte, prevede per 10 giorni l'apertura degli stand gastronomici in cui sarà possibile gustare i piatti a base di asparagi. Sin dal

2001 l'allora Provincia di Torino inserì nel proprio Paniere dei prodotti tipici l'Asparago di Santena, uno degli ortaggi più prelibati del territorio, la cui coltivazione venne sperimentata e promossa nel XIX secolo dal conte Camillo Benso di Cavour e Isolabella. La famiglia del primo presidente del Consiglio dell'Italia unita è stata per secoli proprietaria del castello di Santena e proprio alle porte di Torino il conte Camillo portò avanti una delle sue innovative sperimentazioni agronomiche. La serata d'apertura della Sagra dell'Asparago proporrà un show cooking a cura dell'Associazione Cuochi di Torino e provincia e l'inaugurazione ufficiale, con il taglio del nastro da parte della madrina Sonia De Castelli al PalAsparago. A seguire, in piazza Martiri della Libertà, l'investitura della "Bela Sparsera e 'l so Ciatarin", i per-

sonaggi che sintetizzano la storia e le tradizioni santenesi. Il programma degli eventi e delle proposte spazia dalle lezioni di yoga e fitness alle sfilate di moda, dalle danze popolari e di sala alle esibizioni musicali. Venerdì 19 maggio è in programma la semifinale del Festival Arte & Bellezza, la cui finale è invece in programma sabato 10 giugno, sempre a Santena. Tra le iniziative culturali da segnalare la presentazione del libro "Purgatorio dei vinti" dello storico Gianni Oliva e il convegno su "Cibo, Acqua e Paesaggio del Pianalto sul Distretto del Cibo" a cura dell'Associazione Produttori Asparago di Santena e del Pianalto, nel Salone diplomatico del castello Cavour di Santena. Interessanti anche la partenza e l'arrivo in piazza Martiri del Tour ciclistico Gravel dell'Asparago e il Raduno di Vespe ed auto d'epoca in piazza Forchino. Dopo tre anni di sospensione dovuti alla pandemia, domenica 21 maggio dalle 15 alle 18 tornerà a disputarsi il Palio dei Borghi, a cui parteciperanno le squadre di Carolina, Case Nuove, Centro, Taggia, Tetti Giro e Trinità. Nelle vie cittadine si terranno il mercatino e la sfilata storica con le bande musicali La Santenese e Rivese, i Pifferi di Santhià, gli sbandieratori di San Damiano e di Villastellone e il gruppo folcloristico Voce di Calabria. Non mancheranno le animazioni in piazza e gli spettacoli per i bambini, come quello dei

Liocorni Kids intitolato “Zuppa di Sasso”, organizzato dalla Biblioteca di Santena. Le serate musicali proporranno alcune tribute band, esibizioni di DJ e serate danzanti in piazza Martiri. Nella Notte Tricolore si esibiranno Sonia De Castelli, Enzo e Piero.

Tutti i dettagli sulla manifestazione e sul programma sono reperibili nel sito Internet www.asparisagra.it

ASPARAGO E TINCA DI SCENA A POIRINO

La Tinca Gobba dorata del Pianalto di Poirino si fregia, unica in Italia, del marchio Dop e, come l'Asparago di Santena, venne inserita nel 2001 nel Panniere dei prodotti tipici della Provincia di Torino. Sin dai primi anni del dopoguerra a Poirino la Tinca e l'Asparago sono, insieme e indissolubilmente, i protagonisti di una fiera che è giunta alla sessantaseiesima edizione e che quest'anno è in calendario da venerdì 12 a lunedì 15 maggio. Poirino è a metà strada tra la collina torinese, l'Albese e l'Astigiano, nel punto in cui si incontrano e confinano la Città metropolitana di Torino, la Provincia di Cuneo e quella di Asti. La Fiera dell'Asparago e della Tinca, patrocinata dalla Città metropolitana, è una piccola ma significativa rassegna campionaria di tutte le prelibatezze del gusto e dei prodotti artigianali del territorio. L'Asparago da oltre un secolo segna il paesaggio delle “Terre rosse” argillose dell'altopiano su cui si trova Poirino, mentre la Tinca Gobba Dorata del Pianalto ha trovato

il suo habitat ideale in quelle che in piemontese si chiamano le “peschére”, i laghetti che costellano il paesaggio e che sono gestiti con antica sapienza dagli allevatori ittici, che in molti casi sono gli stessi coltivatori di asparagi. Oltre ad acquistarli a Km zero sulle bancarelle e nello stand gastronomico allestito per l'occasione, nei giorni della Fiera si possono gustare l'Asparago e la Tinca nelle trattorie e nei ristoranti poirinesi, scoprendo l'abbinamento più classico, la Tinca frita con gli asparagi in pastella, o il saporito carpione che nobilita le morbide carni del pesce. Alla Fiera dell'Asparago e della Tinca gli addetti ai lavori si contendono anche i premi per i migliori esemplari, i più grandi e i più appariscenti. Concerti, mercatini e un concorso di pittura en plein air fanno da contorno alla manifestazione, che quest'anno si aprirà venerdì 12 maggio con la musica del gruppo Divina alle 21 in piazza Italia, con ingresso libero. Sabato 13

lo stand gastronomico in piazza Italia aprirà i battenti alle 19 e la serata sarà animata dal concerto ad ingresso libero di Sonia De Castelli e Piero Montanaro. Domenica 13 l'inaugurazione della Fiera è in programma alle 10. Tra gli elementi di richiamo della giornata ci saranno anche la Vetrina del bovino di Razza Piemontese, un raduno di trattori d'epoca nelle vie XX Settembre e Indipendenza, un altro raduno in via Risorgimento, intitolato “Cuntadin a Puirin”, un concorso di pittura e il concerto serale della band “The Tripals” in piazza Italia alle 21. Il pranzo di beneficenza di lunedì 15 maggio alle 12 in piazza Italia è organizzato per raccogliere fondi da devolvere alla Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro, con prenotazione al numero telefonico 011-94550114 interno 1. Il concerto di Edoardo Vianello alle 21 in piazza Italia chiuderà in bellezza la manifestazione.

m.f.a.





DYLANDAY 2023



(digital collage by Lidia Chiarelli from an original photo by Nora Summers)

Per il nono anno consecutivo dal suo esordio anche Torino continua a rendere omaggio a Dylan Thomas, il visionario poeta gallese con un evento che rientra nel circuito delle celebrazioni internazionali, coinvolgendo il panorama artistico e letterario della città e non solo. DYLANDAY 2023 è il titolo di un progetto che vede coinvolti artisti, poeti, scrittori e musicisti.

Partecipano artisti che afferiscono al Circolo degli Artisti e alla associazione Arte Città Amica di Torino.

Evento online: <https://dylanday2023.jimdofree.com/>



A Rivara tre giorni dedicati al gelato artigianale

Al via a Rivara la seconda edizione del Festival del Gelato Artigianale, che si terrà il 5, il 6 e il 7 maggio all'interno del parco di Villa Ogliani: l'apertura è fissata per le 15 di venerdì 5 maggio, e alle 18 ci sarà il talk show inaugurale condotto dal foodteller Fabio Bongiorno.

L'organizzazione è a cura del Comune, di Rivara Associainsieme e di Buono e Sano e si avvale del patrocinio della Città metropolitana di Torino. Al centro dell'evento, dodici maestri gelatieri, provenienti da tutta Italia, prepareranno in un laboratorio allestito all'interno di una sala le loro specialità di gelato artigianale: ampie vetrate permetteranno al pubblico di assistere alla trasformazione delle materie prime, che saranno il più possibile locali.

Saranno presenti gli stand gastronomici dei Maestri del gusto e dei produttori e artigiani locali, ma anche angoli dedicati alla musica dal vivo e all'intrattenimento dei bambini. Anche quest'anno il venerdì sera sarà riproposta la cena gourmet, nella quale cinque ristoratori della zona prepareranno ognuno una portata, che verrà abbinata ad uno specifico gelato. Nelle mattine di sabato e domenica colazione a base di cornetto e vera granita siciliana o gelato e la sera aperigelato con stuzzichini abbinati a vari gusti di gelato. Nei tre giorni del festival ci sarà la possibilità di partecipare a tour guidati per far conoscere



la storia e le bellezze storiche di Rivara.

Rispetto ad altri Festival del Gelato organizzati in Italia, l'evento di Rivara non prevede competizione tra i Maestri Gelatieri, bensì un vero e sano spirito di collaborazione e di scambio culturale inerente la preparazione del gelato.

La manifestazione è nata a Rivara nel 2020 dalla volontà di alcune organizzazioni no-profit riunite in "Associainsieme", as-

sociazione di secondo livello costituita da undici realtà che si impegnano a promuovere e far conoscere Rivara e il territorio che la circonda.

Qui il programma del festival e tutte le info:

https://www.festivaldelgelatoitaliano.com/?fbclid=IwAR3kdiSjfZJk5FPWAfbdiGmAdvCU7C-3HA29D9jdGv7vlqPQHJNhlcOp_FA

c.be.



ASSESSORATO ALLA CULTURA



CITTÀ DI GIAVENO
Città Metropolitana di Torino

Un Piemontese a Cuba

Il Viaggio e l'avventura di Dino Pogolotti

A 100 ANNI DALLA SCOMPARSA

FOTOGRAFIE DI VOLTI E AMBIENTI DEL BARRIO POGOLOTTI DI HABANA

A cura di Renzo Sicco - Fotografie di Marco Pejrolo e Yuri Toselli
Assemblea Teatro e Associazione Quaranta

Accompagnata dalla mostra documento "AL DI QUA E AL DI LÀ DELL'OCEANO"
sulla figura e l'opera di Dino Pogolotti a cura del Museo Regionale dei Piemontesi nel Mondo

DA VENERDÌ 5 MAGGIO A DOMENICA 14 MAGGIO 2023

Sala espositiva comunale - Via XX Settembre, 29

Interno cortile Museo comunale Alessandri

INAUGURAZIONE VENERDÌ 5 MAGGIO ORE 18.30

Orari di apertura:

Sabato 6 e 13 maggio dalle ore 15.30 alle 18.30.

Domenica 7 e 14 maggio dalle 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 18.30.

In settimana su prenotazione per minimo 10 persone telefonando al numero 011.9374053

LUNEDÌ 8 MAGGIO 2023

Ore 11.30 - Cimitero del Capoluogo

UNA LETTURA DI "NATO PER VOLARE" con Alberto Barbi

Assemblea Teatro e Associazione Quaranta

DOMENICA 14 MAGGIO 2023

Ore 18.00 - Sala Specchi di Palazzo Marchini

**PRESENTAZIONE DEL FUMETTO "POGOLOTTI,
UNA FAMIGLIA, UN QUARTIERE, UNA STORIA"**

di Enrique A. Lacoste Prince, Echos Edizioni e con la partecipazione dell'Associazione Nazionale di Amicizia Italia Cuba e i Circoli "Dino Pogolotti - Giaveno - Val Sangone" e "Valle Susa"

Informazioni: 011.9374053 - comunicazione@comune.giaveno.to.it

www.visitgiaveno.it - www.assembleateatro.com

INGRESSO LIBERO A TUTTE LE INIZIATIVE

CON IL PATROCINIO E IL SOSTEGNO DI:



Una domenica a Coazze con "Lu Bo e la Fejri"

Domenica 7 maggio appuntamento nelle vie di Coazze per la settima edizione de "Lu Bo e la Fejri", la fiera della cultura e dell'economia forestali, organizzata, con il patrocinio della Città metropolitana di Torino, dal Comune, dalla Pro loco e dall'associazione commercianti Giütumse, con la collaborazione dei volontari del gruppo Aib, della Croce Rossa, del gruppo della Protezione Civile, del Cai e del Soccorso Alpino Val Sangone. Il programma prevede per sabato 6 maggio alle 16 a Forno di Coazze la

scrivendo a turismo@comune.coazze.to.it

Domenica 7 maggio dalle 10 alle 19 lungo viale Italia 61 saranno allestiti i banchi della fiera commerciale, che proporrà prodotti artigianali ed enogastronomici, stand di ristorazione e street food con i prodotti tipici, stand vivaistici con piante e fiori, dimostrazioni di filatura e tessitura a cura del gruppo "I Nostri Antichi Mestieri", dimostrazioni di scultura in legno con la motosega, dimostrazioni delle scuole d'intaglio della val Sangone e val Susa con esposizione delle opere, l'esposizione di mezzi e

di Liliana Goncean e l'esposizione di bonsai a cura dell'Associazione Bonsai Valsangone. Sarà anche visitabile l'Ecomuseo della Resistenza di viale Italia 61 3, aperto al pubblico al primo piano con ingresso libero. Dalle 14 in avanti in piazza Cordeiro di Pamparato i volontari del Soccorso Alpino Speleologico assisteranno coloro che vorranno provare a salire sulla parete di arrampicata esterna. Alle 15 in viale Italia 61 e in piazza I Maggio si terrà il laboratorio "Il buon pane di Coazze", a cura dei panettieri Deco. Alle 15,30 in viale Italia 61 si terrà la dimostrazione "Colori naturali", dedicata alla tintura con cipolla e prezzemolo, a cura dell'associazione DonneDiValle, che presenterà anche le sue attività, che spaziano dai laboratori alle decorazioni, dagli incontri alle letture e attività per bambini e famiglie. Da non perdere la domenica dalle 9,30 in poi le visite guidate alla miniera di Garida a Forno di Coazze, a cura dell'associazione Geco, con prenotazione obbligatoria all'Ufficio Turistico. Sono anche possibili escursioni in mountain bike con accompagnatore, a cura dell'asd Valsangone Outdoor, con ritrovo alle 9 al campo scuola dell'Alleghe Bike School, in strada provinciale 190 angolo via Matteotti; informazioni e prenotazioni al numero 339-2813910, all'indirizzo valsangoneoutdoor@gmail.com o all'Ufficio turistico.



passaggiata intitolata "Cercatori d'erbe-Aspettando la Giornata mondiale delle api", alla scoperta delle erbe, dei fiori e degli alberi da cui provengono i mieli di montagna, seguita da una degustazione di mieli locali e dall'apericena alla Casa Alpina Ostorero di borgata Ferria 12. La quota di partecipazione è di 15 euro ed occorre prenotarsi entro il 5 maggio all'Ufficio Turistico, chiamando il numero telefonico 011-9349681 o

la dimostrazione di utilizzo delle attrezzature forestali a cura di cooperativa Silva. Dalle 10 in piazza Gramsci si terranno gli eventi "La primavera nel piatto", con l'esposizione di erbe spontanee e officinali, e "Aspettando la Giornata mondiale delle api", un viaggio tra i mieli della val Sangone e d'Italia. A partire dalle 10 all'Ecomuseo dell'Alta val Sangone di viale Italia 61 sarà possibile visitare la mostra fotografica "Natura in val Sangone"

m.fa.



LU BO E LA FEJRI

7^a fiera agricola e forestale

DOMENICA

7 MAGGIO 2023

Coazze - Val Sangone

Bosco - Legno - Piante e fiori -
Prodotti locali -
Tradizioni



Ecco i dieci finalisti del Premio GiovedìScienza 2023

Sono stati selezionati i dieci finalisti della dodicesima edizione del Premio nazionale GiovedìScienza, che dal 2011 incoraggia l'impegno e l'attenzione delle protagoniste e dei protagonisti della ricerca per la comunicazione della scienza e che si rivolge alle ricercatrici e ai ricercatori under 35 che abbiano ottenuto risultati rilevanti dal punto di vista scientifico-tecnologico operando in un Ente di Ricerca italiano.

I finalisti, 8 ricercatrici e 2 ricercatori, sono stati selezionati tra le 80 candidature ricevute da tutta Italia.

Dall'ingegneria della materia alla fisica quantistica, dalla sostenibilità ambientale alla geofisica, dalla medicina alla biofisica: martedì 23 maggio nella sala conferenze del Museo Egizio i 10 finalisti saranno chiamati a raccontare in poco più di 6 minuti il proprio progetto, cercando di renderlo chiaro, diretto e alla portata di tutti.

Questi i premi e i riconoscimenti in palio: il Premio GiovedìScienza

del valore di 5.000 euro, assegnato alla capacità divulgativa e comunicativa del candidato, permetterà al vincitore di essere inserito nella programmazione della prossima edizione di GiovedìScienza (2023/2024), con una conferenza dedicata; il Premio Speciale Elena Benaduce, del valore di 3.000 euro, è dedicato ai lavori di ricerca che hanno ricadute dirette o importanti sul benessere e sulla qualità della vita delle persone; il Premio GiovedìScienza Futuro, del valore di 3.000 euro, premia il miglior studio di fattibilità con l'obiettivo di stimolare il dialogo e l'interazione tra mondo scientifico, tessuto economico e ecosistema dell'innovazione; il Premio Industria 4.0, sempre del valore di 3.000 euro, è rivolto ai candidati che sviluppano la loro proposta progettuale partendo dal concetto di "Industria 4.0".

Ecco, in ordine alfabetico, i nomi dei 10 finalisti: Giulia Alessandrini - Istituto nazionale di Oceanografia e di Geofisica

sperimentale (Trieste); Beatrice Cantoni - Politecnico di Milano, Dipartimento ingegneria civile e ambientale; Silvia Fraterrigo Garofalo - Politecnico di Torino, Dipartimento di scienza applicata e tecnologia; Sara Gandolfi - Consiglio nazionale delle Ricerche (Faenza), Issmc Istituto di scienza, tecnologia e sostenibilità per lo sviluppo dei materiali ceramici; Chiara Giosuè - Università Politecnica delle Marche, Dipartimento di scienze e ingegneria della materia, dell'ambiente ed urbanistica; Irene Nutini - Istituto nazionale di fisica nucleare, sezione di Milano Bicocca; Francesco Saccoliti - Istituto italiano di tecnologia (Genova); Alberto Sogari - Università degli Studi di Torino, Dipartimento di oncologia; Giulia Tomagra - Università degli Studi di Torino, Dipartimento di scienza e tecnologia del farmaco; Bianca Vezzani - Università degli Studi di Parma, dipartimento di medicina e chirurgia.

d.di.



I 10 FINALISTI

80 CANDIDATURE
53 RICERCATRICI E 27 RICERCATORI
da **17 REGIONI**

Sabato 6 Maggio

H 16 / 22.00

INGRESSO LIBERO

Piazza della Libertà
VILLASTELLONE - TO

Canavese in un bicchiere

DEGUSTAZIONE VINI DEL CANAVESE
E DELLA GASTRONOMIA DEL TERRITORIO

Sabato 6 Maggio

dalle 16,00 alle 17,30 III° Convegno Agricoltura Turismo Sostenibilità
"Sinergie tra Territori"

evento valido come riconoscimento di Crediti Formativi Professionali
per Agrotecnici e Agrotecnici Laureati del Piemonte

dalle 16,00 alle 22,00 degustazione vini del Canavese e dei prodotti gastronomici
del territorio

INFO   335 8259945
331 3053360

POSTI LIMITATI - GRADITA PRENOTAZIONE

ASSOCIAZIONE
CANA EIS



CON IL PATROCINIO DI



CITTÀ DI VILLASTELLONE



COLLEGIO INTERPROVINCIALE DEGLI
AGROTECNICI E AGROTECNICI LAUREATI
TORINO-AOSTA



TASCA CON CALICE PIU'
DEGUSTAZIONE DEI VINI E DELLE
ECCELLENZE DEL TERRITORIO



Associazione Canavèis